



---

Giunte e Commissioni

**RESOCONTO SOMMARIO**

n. 405

Resoconti

Allegati

**GIUNTE E COMMISSIONI**

Sedute di mercoledì 26 febbraio 2025

## I N D I C E

### Commissioni riunite

1<sup>a</sup> (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione) e 2<sup>a</sup> (Giustizia):

*Plenaria* (\*)

### Commissioni permanenti

1<sup>a</sup> - Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione:

*Ufficio di Presidenza (Riunione n. 100)* . . . . . *Pag.* 5

*Plenaria* . . . . . » 5

2<sup>a</sup> - Giustizia:

*Ufficio di Presidenza (Riunione n. 167)* . . . . . » 7

*Plenaria* . . . . . » 7

3<sup>a</sup> - Affari esteri e difesa:

*Ufficio di Presidenza (Riunione n. 92)* . . . . . » 13

5<sup>a</sup> - Programmazione economica, bilancio:

*Plenaria (antimeridiana)* . . . . . » 14

*Ufficio di Presidenza (Riunione n. 124)* . . . . . » 17

*Plenaria (pomeridiana)* . . . . . » 18

6<sup>a</sup> - Finanze e tesoro:

*Plenaria* . . . . . » 34

---

(\*) Il riassunto dei lavori delle Commissioni 1<sup>a</sup> (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione) e 2<sup>a</sup> (Giustizia) verrà pubblicato in un separato fascicolo di supplemento del presente 405° Resoconto delle Giunte e delle Commissioni parlamentari del 26 febbraio 2025.

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Civici d'Italia-UDC-Noi Moderati (Noi con l'Italia, Coraggio Italia, Italia al Centro)-MAIE-Centro Popolare: Cd'I-UDC-NM (Nci-CI-laC)-MAIE-CP; Forza Italia-Berlusconi Presidente-PPE: FI-BP-PPE; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-Il Centro-Renew Europe: IV-C-RE; Lega Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: LSP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico-Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Per le Autonomie (SVP-PATT, Campobase): Aut (SVP-PATT, Cb); Misto: Misto; Misto-ALLEANZA VERDI E SINISTRA: Misto-AVS; Misto-Azione-Renew Europe: Misto-Az-RE.

7 <sup>a</sup> - Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica, ricerca scientifica, spettacolo e sport:		
<i>Plenaria (antimeridiana)</i> . . . . .	Pag.	38
<i>Comitato ristretto per l'esame dell'Affare assegnato n. 373 (Riunione n. 14)</i> . . . . .	»	40
<i>Plenaria (pomeridiana)</i> . . . . .	»	40
8 <sup>a</sup> - Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica:		
<i>Plenaria</i> . . . . .	»	50
9 <sup>a</sup> - Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare:		
<i>Plenaria</i> . . . . .	»	52
10 <sup>a</sup> - Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale:		
<i>Plenaria</i> . . . . .	»	57

#### **Commissioni e comitati bicamerali di indirizzo, controllo, vigilanza e consultivi**

Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi:		
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 26)</i> . . . . .	Pag.	62
Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica:		
<i>Plenaria (1<sup>a</sup> pomeridiana)</i> . . . . .	»	63
<i>Plenaria (2<sup>a</sup> pomeridiana)</i> . . . . .	»	64
Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale:		
<i>Plenaria</i> . . . . .	»	65

#### **Commissioni bicamerali di inchiesta**

Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere:		
<i>Comitato VIII. Infiltrazione e condizionamento mafioso negli appalti e nei contratti pubblici</i> . . . . .	Pag.	67
<i>Plenaria</i> . . . . .	»	67
Commissione parlamentare di inchiesta sui fatti accaduti presso la comunità «Il Forteto»:		
<i>Ufficio di Presidenza</i> . . . . .	»	69
<i>Plenaria</i> . . . . .	»	69

**Commissioni monocamerali di inchiesta**

Commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia, sullo sfruttamento e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro:

*Plenaria* . . . . . *Pag.* 71

---

## **1<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**

**(Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio  
e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della  
Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione)**

Mercoledì 26 febbraio 2025

**Ufficio di Presidenza integrato  
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

**Riunione n. 100**

*Presidenza del Presidente*  
**BALBONI**

*Orario: dalle ore 8,30 alle ore 10,05*

*AUDIZIONE DEL PROFESSOR AVVOCATO FRANCESCO MUNARI, ORDINARIO DI DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA (INTERVENUTO IN VIDEOCONFERENZA), DEL PROFESSOR MARIO RICCIARDI, PROFESSORE DELL'ALMA MATER UNIVERSITÀ DI BOLOGNA, GIÀ PROFESSORE DI DIRITTO DEL LAVORO E RELAZIONI INDUSTRIALI PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA (INTERVENUTO IN VIDEOCONFERENZA), DEL NOTAIO GIULIO BIINO, PRESIDENTE DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEL NOTARIATO, DEL NOTAIO MICHELE GENTILUCCI, CONSIGLIERE NAZIONALE E COORDINATORE DELL'UFFICIO LEGISLATIVO DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEL NOTARIATO, DI GIOVANNI MASSIMILIANO CONSOLI, VICE SEGRETARIO GENERALE DI ASSARMATORI-CONFTRASPORTO, E DELL'AVVOCATO ALBERTO SAIU, CHIEF BUSINESS DEVELOPMENT DIRECTOR & BOARD MEMBER DI ONE UNDERWRITING – GRUPPO AON, SUL DISEGNO DI LEGGE N. 1184 (SEMPLIFICAZIONE ATTIVITÀ ECONOMICHE)*

**Plenaria**

**288<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Vice Presidente*  
**TOSATO**

*La seduta inizia alle ore 14.*

*IN SEDE CONSULTIVA*

**(1320) Integrazione delle attività di interesse pubblico esercitate dall'Associazione della Croce Rossa italiana e revisione delle disposizioni in materia di Corpi dell'Associazione della Croce Rossa italiana ausiliari delle Forze Armate nonché delega al Governo per la revisione della disciplina del Corpo militare volontario e del Corpo delle infermiere volontarie dell'Associazione della Croce Rossa italiana ausiliari delle Forze Armate**

(Parere alla 3<sup>a</sup> Commissione su emendamenti. Esame. Parere non ostativo)

Il presidente TOSATO (*LSP-PSd'Az*), in qualità di relatore, illustra gli emendamenti approvati, riferiti al disegno di legge in titolo, e propone di esprimere, per quanto di competenza, parere non ostativo.

Non essendoci richieste di intervento, verificata la presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione approva la proposta di parere del relatore.

**(1359) Conversione in legge del decreto-legge 24 gennaio 2025, n. 3, recante misure urgenti per assicurare la continuità produttiva ed occupazionale degli impianti ex ILVA**

(Parere alla 9<sup>a</sup> Commissione su emendamenti. Esame. Parere non ostativo)

Il presidente TOSATO (*LSP-PSd'Az*), in qualità di relatore, illustra gli emendamenti approvati nella seduta del 25 febbraio 2025, riferiti al disegno di legge in titolo, e propone di esprimere, per quanto di competenza, parere non ostativo.

Il senatore CATALDI (*M5S*) ricorda che il provvedimento garantisce la continuità produttiva sviando i fondi previsti per il risanamento ambientale. Sarebbe necessario, invece, elaborare una strategia produttiva volta a garantire la sostenibilità ambientale. A nome del Gruppo, dichiara quindi un voto contrario.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, verificata la presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione approva la proposta di parere del relatore.

*La seduta termina alle ore 14,10.*

**2<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**  
**(Giustizia)**

Mercoledì 26 febbraio 2025

**Ufficio di Presidenza integrato**  
**dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**  
**Riunione n. 167**

*Presidenza del Presidente*  
**BONGIORNO**

*Orario: dalle ore 9,20 alle ore 9,30*

*AUDIZIONE DELL'AVVOCATO FRANCESCA ROMANA GRAZIANI, COMPONENTE DELLA GIUNTA NAZIONALE DI AIGA, SUL DISEGNO DI LEGGE N. 745 (NORME IN MATERIA DI RESPONSABILITÀ DEGLI AVVOCATI)*

**Plenaria**

**236<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**BONGIORNO**

*Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Delmastro Delle Vedove.*

*La seduta inizia alle ore 9,30.*

*SULLA PARTECIPAZIONE ALLA RIUNIONE INTERPARLAMENTARE « VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI EUROJUST »*

La senatrice STEFANI (*LSP-PSd'Az*) riferisce sulla riunione interparlamentare per la valutazione annuale congiunta, da parte del Parlamento europeo e dei parlamenti nazionali, delle attività di *Eurojust*, l'A-

genzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale, a cui ha partecipato insieme al senatore Verini per conto della Commissione il 2 dicembre 2024 a Bruxelles. In proposito, ricorda che l'Agenzia *Eurojust* ha il compito di sostenere e potenziare – assicurando sostegno giuridico, analitico, logistico e finanziario – il coordinamento e la cooperazione fra le autorità nazionali responsabili delle indagini e dell'azione penale contro le forme gravi di criminalità che interessano due o più Stati membri o richiedano un'azione penale su basi comuni. La competenza di *Eurojust* ricomprende i reati di competenza di Europol, nonché specifiche forme di criminalità, quali quella ambientale e informatica, la corruzione e il riciclaggio, le frodi e soprattutto la partecipazione a un'organizzazione criminale oltre a qualsiasi reato connesso o collegato.

Sottolinea come siano stati di particolare interesse per le competenze della Commissione i lavori del secondo *panel* della Riunione relativo alle attività di contrasto al traffico di droga ed alla criminalità organizzata, in cui il Vicepresidente dell'*Eurojust* ha sottolineato come tali organizzazioni criminali rappresentino allo stato una delle più rilevanti minacce alla stabilità e alla sicurezza dell'Unione europea, con un giro d'affari annuale pari a 139 miliardi di euro. Nel 2023 *Eurojust* ha trattato oltre 2500 casi relativi alla criminalità organizzata, metà dei quali di nuova introduzione, raddoppiando il numero di casi trattati rispetto al 2020. Anche se le organizzazioni criminali internazionali sono coinvolte in numerose attività illecite – dal traffico di esseri umani al riciclaggio – il traffico di droga rappresenta certamente il settore che causa più problemi di sicurezza a livello sociale – ad esempio, il 50 per cento degli omicidi commessi in Europa è riconducibile al traffico di droga – e i maggiori profitti: per questo *Eurojust* ha negli anni approntato un *network* globale di oltre 70 paesi europei ed extraeuropei che collaborano nel contrasto di questi reati.

Il suo intervento nel dibattito si è concentrato proprio sull'attività dell'Agenzia in relazione al traffico di droga, sottolineando i risultati relativi al sequestro di stupefacenti per un valore di quasi 26 miliardi di euro, che corrisponde a più del doppio della quantità sequestrata nel 2022, ed in particolare riguardo al sequestro delle droghe sintetiche – la cui diffusione è divenuta preoccupante: nel 2023 l'Agenzia ha sequestrato quasi 794 mila kg di anfetamine e oltre 822 mila kg di pillole. In proposito, ha sottolineato l'importanza dell'istituzione dell'Agenzia dell'UE sulle droghe, in funzione dal 2 luglio 2024, che rappresenta un passo fondamentale per lo sviluppo di un sistema europeo di allerta anti stupefacenti per informare rapidamente in merito all'ingresso nel mercato di nuove sostanze pericolose.

Ha quindi rimarcato come il nuovo mandato prevede che *Eurojust* si occupi di precursori di droghe e istituisca una rete di laboratori medico-legali e tossicologici per individuare nuove sostanze e possibili tendenze. Tale elemento è di particolare importanza, in quanto i precursori di droghe, essendo sostanze legali, possono essere molto pericolosi ed utilizzati per fini illeciti.



Nel suo intervento, inoltre, si è soffermata sulla stretta connessione tra criminalità organizzata e criminalità informatica in relazione al traffico di stupefacenti: sono sempre più diffusi, ad esempio, il pagamento delle forniture ed il riciclaggio dei proventi attraverso criptovalute, oppure l'organizzazione dello spaccio e dei traffici illeciti nei nuovi ambienti digitali – *darkweb* o piattaforme criptate. Come emerge dalla Relazione, infatti, una percentuale significativa dei casi di traffico di stupefacenti di cui *Eurojust* si è occupata nel 2023 era costituita da indagini collegate a dati provenienti proprio da reti di comunicazione criptate. Anche sotto questo profilo, così come sul tema della cybersicurezza, il ruolo di *Eurojust* e la collaborazione dei Paesi Membri nel quadro europeo è fondamentale nel contrasto alla criminalità informatica transnazionale. Il Parlamento italiano, proprio quest'anno, ha approvato la legge n. 90 del 2024 per il rafforzamento della cybersicurezza, con un impegno decisivo verso la salvaguardia delle informazioni sensibili del Paese e l'inasprimento delle sanzioni penali per i reati di accesso abusivo a sistemi informatici e l'uso illegale di dati.

Il Vicepresidente di *Eurojust*, nel replicare al suo intervento, ha condiviso le considerazioni svolte, in particolare per quanto riguarda la stretta connessione tra il *cybercrime* e l'utilizzo di criptovalute nei reati di traffico di sostanze stupefacenti. Tali nuovi strumenti tecnologici, infatti, rendono molto più difficile il lavoro investigativo anche se *Eurojust* ha, a sua volta, messo in campo strumenti che utilizzano tecnologie avanzate proprio per combattere queste nuove forme di criminalità. Peraltro, l'analisi della grande quantità di dati in possesso di *Eurojust* potrebbe essere efficacemente trattata con l'utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale a fini investigativi.

In conclusione, ritiene fondamentale la partecipazione e la cooperazione su questi temi, che riguardano la sicurezza ed il contrasto alla criminalità nelle sue forme più pericolose ed estese.

Il senatore VERINI (*PD-IDP*) condivide le considerazioni della senatrice Stefani e ribadisce che in relazione ai reati transfrontalieri è necessario rafforzare la cooperazione, in particolare attraverso Agenzie europee come *Eurojust*.

Nel 2023 *Eurojust* ha infatti trattato più di 13 000 casi (con un incremento del 12 per cento rispetto all'anno precedente) in tredici categorie di forme gravi di criminalità transfrontaliera, che vanno dalla tratta di esseri umani e dal traffico di stupefacenti al terrorismo e alla criminalità informatica; tuttavia le tre tipologie principali di reato (più della metà dei casi) gestite dall'Agenzia nel 2023 hanno riguardato i reati economici (truffa e frode), il traffico di droga e il riciclaggio di denaro. Dal Rapporto 2023 dell'Agenzia emerge inoltre come i crimini ambientali e in generale il *cybercrime* rappresentino le nuove forme di criminalità in più rapida espansione: rispettivamente + 63 per cento e + 43 per cento di nuovi casi avviati nel 2023.

Una delle maggiori preoccupazioni in relazione alla criminalità organizzata è infatti rappresentata proprio dal *cybercrime*: le associazioni criminali transfrontaliere, infatti, hanno investito colossali somme derivanti dai loro profitti in strumenti informatici criptati o tecnologie in grado di penetrare reti di soggetti privati ed istituzionali al fine di sottrarre illecitamente dati altamente sensibili. Al riguardo, il Presidente di *Eurojust* ha ribadito l'importanza dell'Agenzia in quanto il *cybercrime* rappresenta un ambito in cui è essenziale la cooperazione tra Stati data la particolarità di questi reati, in cui ad esempio il *provider* è collocato in uno Stato diverso da quello in cui risiedono le vittime: lo scambio di informazioni, anche tramite *Europol*, è funzionale altresì a garantire la prevenzione in tutti i Paesi dell'Unione. Il Vicepresidente di *Eurojust* ha invece rilevato, sotto il profilo organizzativo, come *Eurojust* abbia nel tempo rafforzato la sicurezza dei dati in quanto tutti i *server* e tutti gli strumenti di analisi sono « *in situ* » ovvero nelle sedi dell'Agenzia. Tali elevati *standard* di sicurezza si applicano in particolare anche ai *database* di raccolta delle prove e, pertanto, la cooperazione è sicura anche sotto questo particolare profilo.

Il suo intervento nell'ambito del dibattito si è concentrato proprio sui temi della *cybersecurity* e del *cybercrime*, rimarcando come risultino fondamentali le competenze di *Eurojust* in relazione ai crimini informatici, in particolare per quanto riguarda le reti criptate ed il *dark web*. Nel 2023, l'Agenzia ha continuato a fornire agli Stati membri un'assistenza decisiva nei casi relativi alle piattaforme di comunicazione criptate, dopo aver sostenuto le indagini relative alla piattaforma di comunicazione *EncroChat* nel 2020 e alla piattaforma di comunicazione *Sky ECC* nel 2021. Per rafforzare il sostegno operativo alle indagini e alle azioni penali nazionali è inoltre fondamentale il coordinamento operato a livello europeo da *Eurojust* nell'ambito della piattaforma multidisciplinare europea di lotta alle minacce della criminalità (EMPACT) oppure in collaborazione con la rete giudiziaria europea per il crimine informatico (EJCN).

Come emerge dalla Relazione 2023 dell'attività dell'Agenzia le autorità giudiziarie nazionali si trovano ad affrontare numerosi ostacoli, sia in termini di tempo nell'accesso ai dati di fornitori di servizi stranieri, sia per quanto riguarda l'ammissibilità delle prove ottenute da reti criptate: poiché le autorità giudiziarie e di contrasto spesso dipendono dall'accesso a dati digitali criptati per svolgere il loro lavoro investigativo, è necessario individuare strumenti giuridici comuni per la rete giudiziaria europea anche per regolamentare la conservazione dei dati ai fini di indagini e procedimenti penali. Sotto questo profilo, ha ricordato come la crittografia sia fondamentale anche per assicurare tutela ai dati sensibili delle reti pubbliche nazionali, tema sovranazionale ma particolarmente attuale in Italia: per questa ragione appare necessario potenziare il sistema di difesa comune europeo legato alla cybersicurezza per assicurare da un lato protezione assoluta dei dati delle reti e dei sistemi istituzionali, dall'altro per contrastare efficacemente le mafie e la criminalità organizzata, che si servono per i loro traffici illeciti di reti criptate e del *dark web*. Siamo in-

fatti assistendo a quella che può essere definita evoluzione digitale del crimine: il Procuratore Nazionale Antimafia Melillo ha di recente ipotizzato che a breve l'80 per cento dei reati ricadranno nel *cybercrime*, dalle frodi informatiche alla sicurezza dello Stato.

Poiché la cybersicurezza è un tema che riguarda tutto il Paese e i suoi cittadini, ritiene in conclusione che su questo non debbano esservi divisioni politiche ma un lavoro comune per incrementare la sicurezza delle reti nazionali contro i criminali informatici.

#### *SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

Il PRESIDENTE, in relazione allo svolgimento dell'indagine conoscitiva in materia di « misure cautelari alternative alla custodia cautelare in carcere, di misure alternative alla detenzione e di misure di prevenzione personali, giurisdizionali e di sorveglianza speciale con particolare agli strumenti di controllo elettronico », sottolinea la necessità di integrare, da parte dei Gruppi, l'elenco degli auditi coinvolgendo anche i giudici per le indagini preliminari e i giudici per l'udienza preliminare, in quanto sono i soggetti che hanno maggiore contezza dell'utilizzo dei braccialetti elettronici nella fase delle misure cautelari, soprattutto per i reati di violenza contro le donne. Invita pertanto a far pervenire entro oggi alle ore 16 i nominativi degli eventuali auditi ai fini di integrare la comunicazione alla Presidenza del Senato. Ricorda inoltre che, proprio in relazione alle audizioni soprattutto dei magistrati, ha inviato, per conto della Commissione, una lettera al Presidente del Senato chiedendo di poter effettuare, in via del tutto eccezionale, le audizioni di questa indagine conoscitiva da remoto, ove fosse impossibile per ragioni istituzionali la partecipazione in presenza degli auditi secondo quanto stabilito dalla Giunta per il Regolamento.

Sulla questione concordano i senatori VERINI (*PD-IDP*) e Ada LOPREIATO (*M5S*) i quali sottolineano il diverso regime tra Camera e Senato su questo tema. È infatti più difficile, per i lavori delle Commissioni bicamerali presiedute da senatori poter svolgere una serie di audizioni che invece sono possibili nelle Commissioni presiedute da deputati.

Il senatore RASTRELLI (*FdI*) ritiene che il collegamento da remoto debba rappresentare un'eccezione ribadendo l'importanza dell'attività parlamentare in presenza nel luogo ad essa costituzionalmente deputato.

Il PRESIDENTE rileva come le questioni più generali sollevate dai senatori Verini e Lopreiato attengano alle competenze della Giunta per il Regolamento e specifica che la richiesta avanzata riguarda in via del tutto eccezionale e limitata l'indagine conoscitiva in corso.

La senatrice PETRENGA (*Cd'I-UDC-NM (NcI, CI, IaC)-MAIE-CP*) intervenendo sulla programmazione dei lavori chiede, a nome del Gruppo di appartenenza, che sia calendarizzato il disegno di legge n. 1308, già approvato dalla Camera dei deputati, riguardante i reati contro gli animali.

Il senatore POTENTI (*LSP-PSd'Az*) si unisce alla richiesta ricordando come il disegno di legge sia il frutto di un lavoro condiviso tra tutti i Gruppi presso la Camera dei deputati e che anche in Senato sono stati presentati disegni di legge sullo stesso tema.

*La seduta termina alle ore 10.*

**3<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**  
**(Affari esteri e difesa)**

Mercoledì 26 febbraio 2025

**Ufficio di Presidenza integrato**  
**dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

**Riunione n. 92**

*Presidenza della Presidente*  
**CRAXI**

*Orario: dalle ore 9,05 alle ore 10*

*AUDIZIONE DEL DIRETTORE DELLA DIVISIONE ARMAMENTO E PIANIFICAZIONE  
DELL'AGENZIA EUROPEA PER LA DIFESA, STEFANO CONT, SUGLI ATTI COMU-  
NITARI JOIN(2024) 10 DEFINITIVO (NUOVA STRATEGIA INDUSTRIALE EUROPEA  
PER IL SETTORE DELLA DIFESA) E COM(2024) 150 DEFINITIVO (PROGRAMMA  
PER L'INDUSTRIA EUROPEA DELLA DIFESA (EDIP))*

**5<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**  
**(Programmazione economica, bilancio)**

Mercoledì 26 febbraio 2025

**Plenaria**

**354<sup>a</sup> Seduta (antimeridiana)**

*Presidenza del Vice Presidente*  
**LOTITO**

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze  
Sandra Savino.*

*La seduta inizia alle ore 9,40.*

*IN SEDE CONSULTIVA*

**(1359) Conversione in legge del decreto-legge 24 gennaio 2025, n. 3, recante misure urgenti per assicurare la continuità produttiva ed occupazionale degli impianti ex ILVA**  
(Parere alla 9<sup>a</sup> Commissione sugli emendamenti. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore GELMETTI (*FdI*) illustra gli emendamenti e i subemendamenti approvati il 25 febbraio, segnalando, per quanto di competenza, in relazione all'emendamento 1.0.1000 del Governo, che risulta utilizzabile la relazione tecnica dell'Atto Senato 1366, concernente la conversione in legge del decreto-legge 30 gennaio 2025, n. 5, recante misure urgenti per il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti di interesse strategico, in quanto l'emendamento ripropone il contenuto di tale decreto-legge: conseguentemente l'emendamento aggiunge all'articolo 1 del disegno di legge di conversione, il comma 1-*bis*, recante la soppressione del citato decreto 30 gennaio 2025, n. 5. Per quanto di competenza, non vi sono osservazioni da formulare su tale proposta emendativa.

Per quanto riguarda i sub-emendamenti 1.0.1000/5 (testo 2) e 1.0.1000/6 (testo 2), che riducono il termine minimo, da 10 anni a 7 anni, entro il quale deve essere aggiornato il decreto del Ministro della salute, adottato di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con il quale sono stabiliti i criteri metodologici utili per la redazione del rapporto

di valutazione del danno sanitario, occorre acquisire dal Governo conferma dell'assenza di effetti finanziari negativi.

La sottosegretaria SAVINO, con riferimento ai subemendamenti approvati, conferma l'assenza di effetti finanziari negativi.

Il relatore GELMETTI (*FdI*), alla luce degli elementi forniti dal Governo, formula la seguente proposta di parere: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli emendamenti approvati 1.0.1000, 1.0.1000/5 (testo 2) e 1.0.1000/6 (testo 2) relativi al disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di competenza parere non ostativo. ».

Il PRESIDENTE, con l'avviso conforme del GOVERNO, pone quindi ai voti la proposta di parere illustrata dal relatore, che risulta approvata.

*(1320) Integrazione delle attività di interesse pubblico esercitate dall'Associazione della Croce Rossa italiana e revisione delle disposizioni in materia di Corpi dell'Associazione della Croce Rossa italiana ausiliari delle Forze Armate nonché delega al Governo per la revisione della disciplina del Corpo militare volontario e del Corpo delle infermiere volontarie dell'Associazione della Croce Rossa italiana ausiliari delle Forze Armate*

(Parere alla 3<sup>a</sup> Commissione sugli emendamenti. Esame e rinvio)

Il presidente LOTITO (*FI-BP-PPE*), in sostituzione della relatrice Nocco, illustra gli emendamenti approvati relativi al disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che l'emendamento 1.1 aggiunge alle categorie direttive del ruolo unico, di cui all'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, la categoria dei dirigenti infermieri. In relazione a tale emendamento e agli emendamenti 2.1 e 2.6, in materia di sostituzione e adeguamento della denominazione di infermiere volontarie in Crocerossine, garantendo coerenza normativa e continuità operativa, occorre acquisire dal Governo elementi informativi, al fine di valutarne gli effetti finanziari.

L'emendamento 2.0.1, che reca una delega al Governo ad adottare uno o più decreti legislativi di revisione del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, assicurando oltre al coordinamento formale anche il coordinamento sostanziale. L'emendamento, al comma 6, è corredato di una clausola di invarianza degli oneri riferita alla finanza pubblica. A tale riguardo, al fine della verifica del rispetto di tale clausola, appare necessario valutare l'opportunità di prevedere, al comma 4, il parere delle Commissioni parlamentari competenti per i profili finanziari, oltre a quelle competenti per materia.

La sottosegretaria SAVINO si riserva di fornire risposta alle richieste di chiarimento in una prossima seduta.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(992) GALLIANI e altri. – *Disposizioni per l'attuazione dell'articolo 33, settimo comma, della Costituzione in materia di promozione e sostegno dello sport in ambito psicofisico e sociale*

(Parere alla 7<sup>a</sup> Commissione. Esame e rinvio. Richiesta di relazione tecnica)

Il relatore DREOSTO (*LSP-PSd'Az*) illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che il provvedimento non è corredato di relazione tecnica.

L'articolo 1, al comma 1, prevede che le istituzioni scolastiche determinano, nel piano dell'offerta formativa, le modalità per l'insegnamento dell'educazione motoria, per almeno tre ore settimanali. Al comma 2, viene prevista l'introduzione, nella scuola primaria, di appositi programmi speciali di attività motoria rivolti ad alunni disabili o che comunque presentino difficoltà psico-motorie. Gli oneri derivanti dall'articolo 1 non vengono quantificati, posto che il comma 3 si limita ad enunciare che l'attuazione delle finalità di cui all'articolo si realizza a valere sui fondi speciali di parte corrente del Ministero dell'economia e delle finanze.

A tale riguardo, osserva che è necessario quantificare gli oneri di ogni autorizzazione di spesa, e per quanto riguarda le coperture sul Fondo speciale di parte è necessario indicare per ciascun anno e per ciascun accantonamento nell'ambito di tale fondo, l'importo che si intende corrispondentemente ridurre.

L'articolo 2 dispone che ai fini della prevenzione e dell'individuazione precoce di malattie ematiche e cardiache, nonché di ogni altra forma di anomalia o di disturbo fisico, in ogni regione sono rese disponibili, previa intesa tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, unità mobili di monitoraggio preventivo rivolte in particolare a coloro che intraprendono un'attività sportiva dopo idonei e specifici accertamenti e controlli diagnostici.

Al riguardo, rileva che la disposizione non quantifica gli oneri da essa derivanti, né prevede una copertura finanziaria.

L'articolo 3, al comma 1, prevede la detrazione dall'imposta lorda dell'intero importo delle spese sostenute da soggetti di età superiore a sessanta anni per l'iscrizione annuale e l'abbonamento ad associazioni sportive, palestre, piscine nonché ad altre strutture e impianti sportivi. Al comma 2, si dispone che alla copertura delle minori entrate relative al beneficio fiscale di cui al comma 1, delle quali non si propone alcuna quantificazione, si provvede a valere sul fondo speciale di parte corrente, senza indicare gli importi, gli anni di riferimento e l'accantonamento o gli accantonamenti che si intendono ridurre.

L'articolo 4, al comma 1, prevede per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva di base e agonistica delle persone disabili, l'istituzione di una carta dei servizi sportivi denominata «*Sport Card*», regolamentata con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o dell'Autorità delegata in materia di sport.



Gli oneri derivanti dal comma 1 non vengono quantificati, atteso che il comma 2 stabilisce che agli oneri si provvede a valere sul fondo speciale, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero della cultura, senza tuttavia indicare né gli importi né gli anni di riferimento.

Osserva inoltre che al comma 3 dell'articolo 1, al comma 2 dell'articolo 3, e al comma 2 dell'articolo 4, la locuzione: « a valere », va sostituita con la locuzione: « mediante corrispondente riduzione ».

In considerazione di quanto sopra esposto, risulta necessario richiedere, ai sensi dell'articolo 76-bis, comma 3, del Regolamento, la predisposizione di una relazione tecnica, di cui all'articolo 17 della legge di contabilità e finanza pubblica.

La sottosegretaria SAVINO concorda sulla necessità di predisporre una relazione tecnica.

La Commissione conviene quindi di richiedere, ai sensi dell'articolo 76-bis, comma 3, del Regolamento, la predisposizione di una relazione tecnica debitamente verificata.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 9,50.*

**Ufficio di Presidenza integrato  
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

**Riunione n. 124**

*Presidenza del Vice Presidente*

LOTITO

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze  
Sandra Savino.*

*Orario: dalle ore 14,50 alle ore 15*

*PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI*

**Plenaria****355<sup>a</sup> Seduta (pomeridiana)***Presidenza del Vice Presidente*

LOTITO

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Sandra Savino.*

*La seduta inizia alle ore 15,10.*

*IN SEDE CONSULTIVA*

**(1055) Deputato ROTELLI e altri.** – *Legge quadro in materia di interporti*, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 8<sup>a</sup> Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il relatore DREOSTO (*LSP-PSd'Az*) illustra la seguente proposta di parere: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo e acquisiti gli elementi informativi forniti dal Governo, preso atto che: in relazione all'articolo 3, viene rappresentato che la disposizione si riferisce a determinate caratteristiche di progettazione che, nel rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, siano in grado di garantire la presenza di sistemi infrastrutturali e specifiche aree in relazione al loro utilizzo. La lettera *c*) dell'articolo 3, comma 2, appare pertanto riferirsi alla necessità di prevedere, nell'ambito della progettazione di nuovi interporti, una specifica area destinata al compimento delle formalità doganali qualora l'interporto abbia flussi di traffico provenienti da Stati non appartenenti all'Unione europea. Con il termine "servizi doganali" si indicano le attività poste in essere dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli al fine di garantire l'espletamento delle operazioni doganali. L'organizzazione dei servizi doganali, nonché le relative modalità di svolgimento, sono definite dall'Agenzia in relazione al numero di operazioni doganali da espletare nel luogo individuato per le stesse. Viene conseguentemente evidenziato che, considerando le previsioni di cui all'articolo 3, comma 2, lettera *c*), come volte all'istituzione di un'area adibita allo svolgimento delle operazioni doganali, le attività di presidio di competenza dell'Agenzia potrebbero anche non richiedere l'istituzione di un ufficio permanente, i cui costi, comunque, non costituirebbero un maggiore onere a

carico della finanza pubblica, in quanto già compresi nelle spese a carico del soggetto gestore dell'interporto, ai sensi dell'articolo 28, comma 7, dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 141 del 2024; con riferimento all'articolo 5, viene rappresentato che, considerato che la procedura ivi richiamata garantisce la potestà decisionale dell'ente concedente, sia per quanto concerne il rilascio del diritto di superficie di cui al comma 3, sia per quanto concerne l'eventuale riscatto delle aree di cui al comma 4, la disposizione non determina effetti negativi a carico dell'erario, escludendosi eventuali richieste di ristoro da parte degli enti concedenti proprio in virtù del richiamo della procedura di cui all'articolo 31 della legge 23 dicembre 1998, n. 448. Pertanto, viene confermato che le disposizioni non comportano riduzioni di entrate rispetto a quelle risultanti dalle previsioni dei bilanci degli enti proprietari delle aree; con riferimento all'articolo 6, comma 2, viene rappresentato che si rende necessario riformulare il suddetto comma 2, al fine di assicurare le disponibilità per gli interventi necessari alla realizzazione e allo sviluppo degli interporti. In particolare la riformulazione è volta a una rimodulazione, sia quantitativa che temporale, relativa al suddetto finanziamento, prevedendo l'autorizzazione di spesa di 5 milioni di euro per l'anno 2025 e di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027. Al riguardo, viene rappresentato che le risorse autorizzate dall'articolo 1, comma 392, della legge n. 234 del 2021 e allocate sul capitolo di spesa 7311, non risultano allo stato programmate, né contabilmente impegnate. Altresì, viene ritenuto, avuto riguardo alla quantificazione delle risorse finalizzate alla realizzazione di nuove strutture interportuali e allo sviluppo delle esistenti, anche sentiti gli operatori del settore, che l'importo complessivo di 25 milioni di euro in tre anni sia necessario almeno per la prima fase di avvio del nuovo disegno di legge, attese le previsioni di ripresa e aumento del traffico intermodale, a partire dal 2026, con il completamento degli investimenti del PNRR e, quindi, del potenziamento delle infrastrutture ferroviarie, nonché in considerazione dell'attuazione del Regolamento TEN-T (giugno 2024) che prevede un'implementazione dei nodi intermodali presenti sul territorio nazionale; in relazione all'articolo 6, comma 6, viene confermato che la facoltà riconosciuta ai gestori delle infrastrutture ferroviarie, previa analisi costi-benefici, di adeguare le connessioni ferroviarie di "ultimo miglio", non comporta nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, e gli eventuali oneri relativi al predetto adeguamento sono a carico dei gestori medesimi, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, alla seguente riformulazione: all'articolo 6, comma 2, primo periodo, le parole: "di 6 milioni di euro per l'anno 2024, di 5 milioni di euro per l'anno 2025 e di 10 milioni di euro per l'anno 2026" siano sostituite dalle seguenti: "di 5 milioni di euro per l'anno 2025 e di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027"; conseguentemente, all'articolo 7, il

comma 1 sia sostituito dal seguente: “1. Agli oneri derivanti dall’articolo 6, comma 2, pari a 5 milioni di euro per l’anno 2025 e a 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027, si provvede, quanto a 5 milioni di euro per l’anno 2025, mediante corrispondente riduzione dell’autorizzazione di spesa di cui all’articolo 1, comma 235, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e quanto a 10 milioni di euro per gli anni 2026 e 2027, mediante corrispondente riduzione dell’autorizzazione di spesa di cui all’articolo 1, comma 392, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.” ».

La sottosegretaria SAVINO esprime l’avviso conforme del Governo.

Nessuno chiedendo di intervenire, il presidente LOTITO, verificata la presenza del prescritto numero di senatori, pone in votazione la proposta di parere testé illustrata dal relatore, che risulta approvata.

**(1146) Disposizioni e delega al Governo in materia di intelligenza artificiale**

(Parere alle Commissioni 8<sup>a</sup> e 10<sup>a</sup> riunite sugli emendamenti. Seguito dell’esame e rinvio)

Prosegue l’esame sospeso nella seduta antimeridiana del 19 febbraio.

Il senatore LIRIS (*FdI*), in sostituzione della relatrice Ambrogio, riassume gli emendamenti relativi al disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che, in relazione agli emendamenti riferiti all’articolo 4, occorre valutare gli effetti finanziari derivanti dalla proposta 4.16, che prevede l’indizione di una consultazione pubblica prima di implementare servizi di intelligenza artificiale. Comporta maggiori oneri l’emendamento 4.0.1.

Con riguardo agli emendamenti riferiti all’articolo 5, occorre valutare gli effetti finanziari derivanti dalle analoghe proposte 5.7, 5.8 e 5.9 in quanto suscettibili di comportare una riduzione delle entrate. Comportano effetti finanziari negativi le analoghe proposte 5.24 e 5.25. Per l’emendamento 5.28 occorre valutare la necessità di trasformare la previsione di spesa in un tetto di spesa e va confermata la sussistenza delle risorse utilizzate a copertura.

In merito agli emendamenti riferiti all’articolo 6, in relazione alla proposta 6.6 occorre valutare la necessità di apporre una clausola di invarianza standard relativa agli emolumenti e ai rimborsi spese al fine di escludere oneri derivanti dall’istituzione del comitato etico.

Relativamente agli emendamenti riferiti all’articolo 7, occorre valutare i costi relativi alla certificazione di cui all’emendamento 7.11. Comporta maggiori oneri la proposta 7.18, in quanto le pubbliche amministrazioni devono garantire il libero accesso ai sistemi di intelligenza artificiale.

Per quanto concerne gli emendamenti riferiti all'articolo 8, occorre valutare per la proposta 8.0.1 la necessità di apporre una clausola di invarianza *standard* relativa ai rimborsi per i membri del Comitato ivi previsto.

Riguardo agli emendamenti riferiti all'articolo 9, occorre valutare, per l'emendamento 9.1, i costi connessi alla commissione paritetica di cui l'AGENAS potrà avvalersi. Per la proposta 9.0.1, occorre valutare se i costi connessi alle attività della Commissione nazionale possano essere coperti con le risorse previste a legislazione vigente.

Circa gli emendamenti riferiti all'articolo 10, occorre valutare la sussistenza delle risorse poste a copertura dell'emendamento 10.25.

Relativamente agli emendamenti riferiti all'articolo 11, occorre valutare la sussistenza delle risorse utilizzate a copertura dalla proposta 11.11.

In merito agli emendamenti riferiti all'articolo 12, comporta maggiori oneri l'emendamento 12.0.1.

Per quanto concerne gli emendamenti riferiti all'articolo 13, occorre valutare le risorse disponibili a legislazione vigente che saranno necessarie per dare attuazione alle proposte 13.0.2 e 13.0.3. Occorre acquisire la quantificazione degli effetti finanziari derivanti dall'emendamento 13.0.5. Occorre, poi, valutare con quali risorse possa il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti realizzare una banca dati informatica prevista dalla proposta 13.0.6. Chiede conferma della sussistenza delle risorse poste a copertura finanziaria dell'emendamento 13.0.8.

Riguardo agli emendamenti riferiti all'articolo 14, occorre valutare gli effetti finanziari derivanti dalle proposte 14.6 e 14.11 che prevedono forme di certificazione, sorveglianza e verifica dei sistemi di intelligenza artificiale. Occorre valutare, per l'emendamento 14.15, la necessità di apporre una clausola di invarianza *standard* al fine di escludere emolumenti e rimborsi spese per i componenti dell'Osservatorio ivi previsto. Comporta maggiori oneri la proposta 14.0.4, in quanto istituisce un'autorità indipendente in materia di intelligenza artificiale.

Relativamente agli emendamenti riferiti all'articolo 16, occorre valutare se le attività previste dall'emendamento 16.0.1 possano rientrare nei compiti previsti a legislazione vigente.

In merito agli emendamenti riferiti all'articolo 17, occorre valutare la necessità di riformulare la clausola di invarianza per le proposte 17.1, 17.2, 17.3, 17.4, 17.5 e 17.6 al fine di escludere la corresponsione di indennità e rimborsi spese per i componenti del tavolo tecnico da istituire. Occorre valutare con quali risorse possano essere attuate le disposizioni previste dagli emendamenti 17.10 e 17.11 e dagli analoghi 17.13, 17.14, 17.15, 17.16, 17.17 e 17.18. In relazione alle proposte 17.19, 17.20, 17.21, 17.22, 17.23 e 17.24, occorre valutare i costi per l'istituzione del comitato permanente ivi previsto. Riguardo all'emendamento 17.29, comporta maggiori oneri l'istituzione di un sistema di certificazione. Per l'emendamento 17.30, occorre valutare i costi relativi al monitoraggio continuo degli impatti sociali e occupazionali. Occorre valutare

la sussistenza delle risorse necessarie per l'istituzione della fondazione di cui alla proposta 17.31.

Per quanto concerne gli emendamenti riferiti all'articolo 18, occorre acquisire la quantificazione degli effetti finanziari derivanti dall'emendamento 18.1. Per la proposta 18.3 occorre avere conferma dell'assenza di effetti onerosi.

Relativamente agli emendamenti riferiti all'articolo 21, comportano maggiori oneri gli emendamenti 21.0.1 e 21.0.2 in quanto dotati di coperture non idonee. Occorre acquisire la quantificazione degli effetti finanziari derivanti dalla proposta 21.0.3. Occorre valutare la sussistenza delle risorse poste a copertura finanziaria per l'emendamento 21.0.4.

In merito agli emendamenti riferiti all'articolo 22, occorre valutare gli effetti finanziari derivanti dalle proposte 22.16 e 22.35. Occorre valutare la sussistenza delle risorse pubbliche utilizzate per la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori di cui all'emendamento 22.36. Riguardo all'emendamento 22.0.1, occorre valutare i costi derivanti dall'istituzione del comitato interministeriale.

In relazione agli emendamenti riferiti all'articolo 23, occorre verificare la quantificazione degli effetti finanziari derivanti dalla proposta 23.0.3.

Non vi sono osservazioni da formulare sui restanti emendamenti.

La sottosegretaria SAVINO, in relazione all'emendamento 4.16, esprime l'avviso contrario del Governo in quanto la proposta è suscettibile di determinare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

In relazione all'emendamento 4.0.1, esprime l'avviso contrario del Governo, concordando con la Commissione.

Con riferimento agli emendamenti 5.6, capoverso lettera *a*), gli identici 5.7 e 5.8, 5.9, 5.24 e 5.25 e 6.6, esprime un avviso contrario in quanto le proposte sono suscettibili di determinare nuovi o maggiori oneri né quantificati e né coperti.

In relazione all'emendamento 5.28, l'avviso del Governo è contrario in quanto la proposta determina oneri per la finanza pubblica non correttamente quantificati la cui congruità allo stato non è dimostrabile.

Chiede l'accantonamento degli emendamenti 7.11 e 9.1, essendo allo stato ancora in corso di istruttoria.

Con riguardo alle proposte 7.18 e 8.0.1, concorda con la Commissione circa l'espressione di un parere contrario, in quanto le proposte determinano oneri per la finanza pubblica.

In relazione all'emendamento 9.0.1, l'avviso del Governo è contrario in quanto la proposta determina nuovi e maggiori oneri non sostenibile con le risorse previste a legislazione vigente.

Sulla proposta 10.25, formula una valutazione contraria in quanto la proposta determina oneri per la finanza pubblica non correttamente quantificati, la cui copertura risulta inidonea poiché il fondo utilizzato non reca le occorrenti disponibilità.

Con riguardo all'emendamento 11.11, l'avviso del Governo è contrario, in quanto la proposta determina oneri per la finanza pubblica non correttamente quantificati e la cui copertura risulta inidonea poiché il fondo utilizzato non reca le occorrenti disponibilità a legislazione vigente.

Sulla proposta 12.0.1, concorda con la Commissione sulla valutazione contraria in quanto la proposta determina oneri per la finanza pubblica.

In relazione agli emendamenti 13.0.2 e 13.0.6, manifesta una valutazione di contrarietà in quanto le proposte determinano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Sulla proposta 13.0.3, l'avviso del Governo è contrario in quanto determina nuovi e maggiori oneri non sostenibili con le risorse previste a legislazione vigente.

Con riguardo agli emendamenti 13.0.5 e 13.0.8, esprime un avviso contrario in quanto le proposte determinano oneri per la finanza pubblica non correttamente quantificati e la copertura risulta inidonea poiché il fondo utilizzato non reca, per l'anno 2025, le occorrenti disponibilità.

Sulle proposte 14.6, 14.11 e 14.15, si pronuncia in senso contrario, in quanto le proposte sono suscettibili di determinare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Sulla proposta 14.0.4, l'avviso del Governo è contrario in quanto le proposte sono suscettibili di determinare nuovi o maggiori oneri né quantificati e né coperti.

Con riferimento all'emendamento 16.0.1, manifesta un avviso contrario in quanto le proposte sono suscettibili di determinare nuovi o maggiori oneri né quantificati e né coperti, trattandosi di nuove attività.

Sugli emendamenti 17.1, 17.2, 17.3, 17.4, 17.5 e 17.6, si esprime in senso contrario in quanto le proposte sono suscettibili di determinare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica anche in relazione alle spese di funzionamento del tavolo. Con riguardo alle proposte 17.10, 17.11, 17.13, 17.14, 17.15, 17.16, 17.17, 17.18, 17.19, 17.20, 17.21, 17.22, 17.23, 17.24, 17.29, 17.30 e 17.31, l'avviso del Governo è contrario in quanto le proposte sono suscettibili di determinare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Sull'emendamento 18.1, l'avviso del Governo è contrario in quanto la proposta determina oneri la cui congruità allo stato non è dimostrabile e con copertura inidonea.

Sull'emendamento 18.3, esprime avviso contrario in quanto la proposta è suscettibile di determinare maggiori oneri per la finanza pubblica.

Sulle proposte, 21.0.1, 22.16 e 22.0.1, l'avviso del Governo è contrario in quanto le proposte determinano oneri non quantificati e privi di copertura finanziaria.

Con riguardo alla proposta 21.0.2, la valutazione è contraria per copertura in contrasto con la vigente disciplina contabile.

Con riferimento all'emendamento 21.0.3, esprime un avviso contrario in quanto il Fondo per le esigenze indifferibili di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 190 del 2014 non reca, per l'anno 2025, le occorrenti disponibilità. In relazione alla proposta 21.0.4,

l'avviso del Governo è contrario in quanto la proposta determina oneri per la finanza pubblica non correttamente quantificati e la copertura risulta inidonea poiché il fondo utilizzato non reca, per l'anno 2025 le occorrenti disponibilità.

Sugli emendamenti 22.35, 22.36 e 23.0.3, dichiara una posizione di contrarietà in quanto le proposte sono suscettibili di determinare nuovi o maggiori oneri né quantificati e né coperti.

In relazione agli emendamenti 5.31, 6.7, 10.18, 13.0.1 e 13.0.7, non segnalati dal relatore, esprime un avviso contrario in quanto sono suscettibili di determinare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Sui restanti emendamenti, concorda con la Commissione sull'assenza di osservazioni.

Il senatore GELMETTI (*FdI*) richiede chiarimenti in ordine all'emendamento 14.0.5, su cui risponde il PRESIDENTE segnalando che sia il relatore che il Governo non risultano avere osservazioni.

Il senatore MANCA (*PD-IDP*), con riferimento all'emendamento 21.0.4, chiede se effettivamente il fondo utilizzato per la copertura sia sprovvisto delle occorrenti disponibilità finanziarie ovvero se il Governo le abbia impegnate o solo programmate per interventi diversi da quello oggetto della proposta.

La senatrice LORENZIN (*PD-IDP*) contesta il parere del Governo sull'emendamento 8.0.1, sottolineando che lo stesso reca una clausola di invarianza finanziaria. Rappresenta comunque la necessità di un adeguato approfondimento istruttorio.

Il senatore MANCA (*PD-IDP*), intervenendo anche sull'ordine dei lavori, ricorda che l'esame riguarda un disegno di legge collegato alla manovra di bilancio, per cui il parere sugli emendamenti è preventivo rispetto al voto della Commissione di merito.

Notando che i soli due emendamenti di cui il Governo domanda l'accantonamento risultano proposti da parlamentari della maggioranza, richiede che vengano accantonati tutti gli emendamenti segnalati.

Denuncia quindi il continuo ricorso strumentale da parte del Governo al parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, che sta andando nella prassi ben oltre quanto previsto dalla Costituzione, anche nei casi in cui vi è solo una contrarietà politica.

La senatrice PIRRO (*M5S*) rileva una preclusione ideologica rispetto alle proposte avanzate dall'opposizione. Cita ad esempio l'articolo 5 del disegno di legge in esame, il quale enuncia principi generali che non recano direttamente oneri a carico della finanza pubblica, mentre le integrazioni proposte da alcuni emendamenti dell'opposizione ai medesimi principi, di tenore altrettanto generale, sono state ritenute dal Governo ingiustificatamente suscettibili di determinare maggiori oneri.



Il PRESIDENTE, alla luce del dibattito, prospetta quindi l'accantonamento di tutti gli emendamenti all'esame, chiedendo ai Gruppi di segnalare quelli sui quali vi è una maggiore esigenza di approfondimento.

La Commissione conviene.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

**(1258-A) Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2024**

(Parere all'Assemblea sul testo e sugli emendamenti. Esame. Parere non ostativo condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sul testo. Parere in parte non ostativo, in parte contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione e in parte condizionato, ai sensi della medesima norma costituzionale sugli emendamenti)

Il presidente LOTITO (*FI-BP-PPE*), in sostituzione della relatrice Ambrogio, illustra il disegno di legge in titolo ed i relativi emendamenti, trasmessi dall'Assemblea, segnalando, per quanto di competenza, in relazione al testo, che occorre valutare se inserire, all'articolo 1, comma 3, il riferimento anche alle clausole di invarianza finanziaria poste agli articoli 9, comma 4, 16, comma 5 e 23, comma 5.

Occorre inoltre avere conferma, con riguardo all'articolo 22, in relazione alle lettere *a)*, *b)*, *c)* e *d)* del comma 2, che non sia necessario inserire una clausola di invarianza finanziaria.

In relazione agli emendamenti, per quanto di competenza in merito agli emendamenti all'articolo 1, occorre acquisire elementi informativi dal Governo, al fine di valutare gli effetti finanziari in relazione agli emendamenti 1.251, 1.252 (già 1.100/1) e 1.250 (già 1.100/2), in particolare con riferimento alla direttiva (UE) 2024/3099.

Per quanto riguarda gli emendamenti riferiti all'articolo 2, segnala che sull'emendamento 2.0.1 (testo 3) la Commissione bilancio ha già espresso alla Commissione di merito un parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, che andrebbe ribadito. Occorre valutare se esprimere parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione anche sull'emendamento di analogo tenore 2.0.250.

Con riferimento agli emendamenti riferiti all'articolo 3, occorre acquisire elementi informativi da Governo, al fine di valutare gli effetti finanziari dell'emendamento 3.251 (già 3.15 (testo 2)).

Per quanto concerne gli emendamenti all'articolo 6, occorre acquisire elementi informativi da Governo, al fine di valutare gli effetti finanziari in merito agli emendamenti 6.5 e 6.11. In relazione agli emendamenti 6.0.4, 6.0.7, 6.0.8, 6.0.10, 6.0.250 (già 6.0.13 (testo 2)), 6.0.251 (già 6.0.14), 6.0.17, 6.0.252 (già 6.0.21), 6.0.253 (già 6.0.22), 6.0.24 e 6.0.254 (già 6.0.30), occorre acquisire elementi informativi da Governo, al fine di valutarne gli effetti finanziari, nonché ove prevista, la sostenibilità della clausola di invarianza degli oneri. Risulta necessario acquisire

dal Governo la quantificazione degli effetti finanziari dell'emendamento 6.0.2.

Analogamente, con riferimento all'articolo 7, occorre acquisire elementi informativi da Governo, al fine di valutare gli effetti finanziari degli emendamenti per 7.250 (già 6.7), 7.251 (già 6.6), 7.252 (già 6.12), 7.253 (già 6.15), 7.254 (già 6.13), 7.255, 7.257 (già 6.32), 7.258 (già 6.30), 7.259 (già 6.27), 7.261 (già 6.31), 7.262 (già 6.17), 7.263 (già 6.28) e 7.0.251 (già 6.0.23). Inoltre in merito agli emendamenti che inseriscono articoli aggiuntivi all'articolo 7, appare necessario acquisire dal Governo una relazione tecnica sull'emendamento 7.0.250 (già 6.0.1).

In relazione agli emendamenti all'articolo 9, occorre acquisire elementi informativi da Governo, al fine di valutare gli effetti finanziari dell'emendamento 9.260.

Con riferimento all'emendamento all'articolo 10, occorre acquisire elementi informativi da Governo, al fine di valutare gli effetti finanziari degli emendamenti 10.254 (già 6.0.300/5) e 10.258 (già 6.0.300/9).

Occorre altresì, in merito agli emendamenti all'articolo 11, acquisire elementi informativi da Governo, al fine di valutare gli effetti finanziari degli emendamenti 11.250 (già 6.0.400/2), 11.251 (già 6.0.400/3) e 11.252.

Per quanto attiene alla proposta emendativa riferita all'articolo 12, occorre acquisire elementi informativi dal Governo, al fine di valutare gli effetti finanziari dell'emendamento 12.0.250.

In relazione alla proposta emendativa riferita all'articolo 13, occorre acquisire elementi informativi dal Governo, al fine di valutare gli effetti finanziari dell'emendamento 13.250.

Inoltre in merito agli emendamenti all'articolo 14, appare necessario acquisire dal Governo la quantificazione degli effetti finanziari dell'emendamento 14.0.250. Occorre acquisire elementi informativi da Governo, al fine di valutare gli effetti finanziari degli emendamenti 14.250 e 14.251.

Riguardo all'emendamento all'articolo 19, occorre acquisire elementi informativi dal Governo, al fine di valutare gli effetti finanziari dell'emendamento 19.250 (già 9.1).

Occorre inoltre, in relazione all'articolo 21, acquisire elementi informativi dal Governo, al fine di valutare gli effetti finanziari dell'emendamento 21.250 (già 11.1).

In relazione agli emendamenti all'articolo 22, appare opportuno acquisire elementi informativi dal Governo, al fine di valutare gli effetti finanziari degli emendamenti 22.250 (già 12.1) e 22.251 (già 12.3). Per quanto concerne la proposta emendativa 22.252 (già 12.5), segnala che tale emendamento, sopprimendo la lettera *e*) del comma 2, appare suscettibile di determinare oneri, per assunzioni di personale, non quantificabili, e pertanto non correlabili alla clausola di copertura di cui al comma 3 dell'articolo 22.

In merito agli emendamenti all'articolo 24, occorre valutare gli eventuali effetti finanziari dell'emendamento 24.250 (già 14.1).

Occorre inoltre, in relazione all'articolo 26, acquisire elementi informativi dal Governo, al fine di valutare gli effetti finanziari dell'emendamento 26.250 (già 16.2).

Sui restanti emendamenti, non vi sono osservazioni da formulare.

La sottosegretaria SAVINO concorda sulle modifiche suggerite dal relatore in relazione al testo. Con riguardo all'articolo 22, in relazione alle lettere *a)*, *b)*, *c)* e *d)* del comma 2, conferma che non sussiste la necessità di inserimento di una clausola d'invarianza.

Con riguardo all'emendamento 1.251, non ha osservazioni da formulare. Con riferimento agli emendamenti 1.252 (già 1.100/1) e 1.250 (già 1.100/2), esprime un avviso contrario in quanto, sulla base degli elementi in possesso del Ministero dell'economia e delle finanze, le proposte appaiono suscettibili di determinare oneri per la finanza pubblica.

In relazione all'emendamento 2.0.1 (testo 3), esprime l'avviso contrario per i medesimi motivi per cui questa Commissione ha già formulato analogo parere nella seduta di ieri per il parere alla Commissione di merito.

Con riguardo alla proposta 2.0.250, non ha osservazioni da formulare a condizione che venga condizionato ad una riformulazione che mette a disposizione della Commissione.

Con riferimento agli emendamenti 3.251 (già 3.15 (testo 2)), 6.5, 6.11, 6.0.4, 6.0.7, 6.0.8, 6.0.10, 6.0.250 (già 6.0.13 (testo 2)), 6.0.251 (già 6.0.14), 6.0.17, 6.0.252 (già 6.0.21), 6.0.253 (già 6.0.22), 6.0.254 (già 6.0.30), 7.250 (già 6.7), 7.251 (già 6.6), 7.252 (già 6.12), 7.253 (già 6.15), 7.254 (già 6.13), 7.255, 7.257 (già 6.32), 7.258 (già 6.30), 7.259 (già 6.27), 7.261 (già 6.31), 7.262 (già 6.17), 7.263 (già 6.28), 7.0.251 (già 6.0.23), 10.254 (già 6.0.300/5) e 10.258 (già 6.0.300/9), esprime l'avviso contrario in quanto le proposte determinano maggiori oneri per la finanza pubblica.

In relazione alla proposta 6.0.24, fa presente che reca disposizioni per l'attuazione di provvedimenti eurounitari già confluite nell'emendamento del Governo 10.0.100.

Con riferimento alla proposta 6.0.2, si dichiara in senso contrario in quanto è suscettibile di determinare l'apertura di una procedura d'infrazione con conseguenti oneri a carico della finanza pubblica.

In relazione all'emendamento 7.0.250 (già 6.0.1), esprime l'avviso contrario del Governo in quanto è suscettibile di determinare l'apertura di una procedura d'infrazione con conseguenti oneri a carico della finanza pubblica.

Con riguardo agli emendamenti 9.260, 11.250 (già 6.0.400/2), 11.251 (già 6.0.400/3), 11.252, 13.250, 14.250, 14.251, 19.250 (già 9.1), 21.250 (già 11.1), 22.250 (già 12.1), 22.251 (già 12.3), 24.250 (già 14.1) e 26.250 (già 16.2), esprime l'avviso contrario del Governo, sulla base degli elementi in possesso del Ministero dell'economia e delle finanze, in quanto le proposte appaiono suscettibili di determinare oneri per la finanza pubblica.

In relazione alla proposta 12.0.250, non ha osservazioni da formulare a condizione che venga condizionato a una riformulazione che mette a disposizione della Commissione.

Con riferimento all'emendamento 14.0.250 non ha osservazioni da formulare a condizione che il comma 4 venga riformulato ad una riformulazione che mette a disposizione della Commissione.

Con riguardo alla proposta 22.252 (già 12.5), concorda con l'avviso contrario della Commissione.

Sui restanti emendamenti, concordando con la Commissione, non ha osservazioni da formulare.

Alla luce di chiarimenti forniti dal Governo e non essendovi richieste di intervento, il presidente LOTITO (*FI-BP-PPE*), in qualità di relatore, illustra la seguente proposta di parere: « La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo e i relativi emendamenti trasmessi dall'Assemblea, esprime, per quanto di competenza, in relazione al testo, parere non ostativo condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, alla sostituzione, all'articolo 1, comma 3, delle parole da: "Fermo restando" fino a: "26, comma 4," con le seguenti: "Fermo restando quanto previsto agli articoli 3, comma 2, 4, comma 2, 5, comma 2, 6, comma 2, 7, comma 3, 8, comma 2, 9, comma 4, 10, comma 2, 11, comma 3, 12, comma 17, 13, comma 2, 14, comma 2, 15, comma 4, 16, comma 5, 17, comma 3, 18, comma 3, 19, comma 3, 20, comma 3, 21, comma 3, 23, comma 5, 24, comma 3, 25, comma 3 e 26, comma 4," ».

In relazione agli emendamenti esprime parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulle proposte 1.250 (già 1.100/2), 1.252 (già 1.100/1), 2.0.1 (testo 3), 3.251 (già 3.15 (testo 2)), 6.5, 6.11, 6.0.4, 6.0.7, 6.0.8, 6.0.10, 6.0.250 (già 6.0.13 (testo 2)), 6.0.251 (già 6.0.14), 6.0.17, 6.0.252 (già 6.0.21), 6.0.253 (già 6.0.22), 6.0.254 (già 6.0.30), 6.0.2, 7.250 (già 6.7), 7.251 (già 6.6), 7.252 (già 6.12), 7.253 (già 6.15), 7.254 (già 6.13), 7.255, 7.257 (già 6.32), 7.258 (già 6.30), 7.259 (già 6.27), 7.261 (già 6.31), 7.262 (già 6.17), 7.263 (già 6.28), 7.0.251 (già 6.0.23), 7.0.250 (già 6.0.1), 9.260, 10.254 (già 6.0.300/5), 10.258 (già 6.0.300/9), 11.250 (già 6.0.400/2), 11.251 (già 6.0.400/3), 11.252, 13.250, 14.250, 14.251, 19.250 (già 9.1), 21.250 (già 11.1), 22.250 (già 12.1), 22.251 (già 12.3), 22.252 (già 12.5), 24.250 (già 14.1) e 26.250 (già 16.2).

Sull'emendamento 2.0.250 il parere è non ostativo condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, alla seguente riformulazione: « Dopo l'articolo, inserire il seguente: "Art. 2-*bis*. (Delega al Governo per l'attuazione della sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea C-590/20 del 3 marzo 2022)" ».

« 1. È istituito presso il Ministero della salute un tavolo tecnico a fini ricognitivi avente ad oggetto la sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea del 3 marzo 2022, nella causa C-590/20 composto da un rappresentante del Ministero della salute, un rappresentante del Mini-

stero dell'economia e delle finanze e un rappresentante del Ministero dell'Università e della Ricerca. Le attività di supporto al tavolo sono svolte da personale in servizio del Ministero della salute individuato dal medesimo Ministero.

2. Il documento conclusivo dei lavori del tavolo tecnico di cui al comma 1, è inviato alle rispettive competenti commissioni parlamentari entro il termine di trenta giorni dalla conclusione dei lavori.

3. Dalle disposizioni di cui al comma 1 non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Agli adempimenti previsti dal presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane e strumentali esistenti a legislazione vigente. Ai componenti del tavolo tecnico non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati. ».

Sull'emendamento 12.0.250, il parere non ostativo è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, alla seguente riformulazione: «Dopo l'articolo inserire il seguente: "Art. 12-bis. (Principi e criteri direttivi per l'esercizio della delega per il recepimento della direttiva (UE) 2024/1640 e per l'adeguamento della normativa nazionale al regolamento (UE) 2024/1624 e al regolamento (UE) 2024/1620).

1. Il Governo è delegato ad adottare, anche in considerazione delle attribuzioni previste per le autorità di vigilanza per effetto di quanto stabilito agli articoli 12 e 14 della presente legge, previo parere del Garante per la protezione dei dati personali, uno o più decreti legislativi:

a) per il recepimento nell'ordinamento nazionale della direttiva (UE) 2024/1640 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 maggio 2024, relativa ai meccanismi che gli Stati membri devono istituire per prevenire l'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo, che modifica la direttiva (UE) 2019/1937, e modifica e abroga la direttiva (UE) 2015/849;

b) per adeguare il quadro normativo nazionale alle disposizioni:

1) del regolamento (UE) 2024/1624 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 maggio 2024, relativo alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;

2) del regolamento (UE) 2024/1620 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 maggio 2024, che istituisce l'Autorità per la lotta al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo e che modifica i regolamenti (UE) n. 1093/2010, (UE) n. 1094/2010 e (UE) n. 1095/2010.

2. Nell'esercizio della delega di cui al comma 1, il Governo osserva, oltre ai principi e criteri direttivi generali di cui all'articolo 32 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, anche i seguenti principi e criteri direttivi specifici:

a) riordinare e aggiornare le disposizioni nazionali vigenti in materia di prevenzione e contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo e della proliferazione delle armi di distruzione di massa, ivi in-

clusi il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 e il decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109, apportando tutte le modifiche, le integrazioni e le abrogazioni necessarie al corretto e integrale recepimento della richiamata direttiva (UE) 2024/1640 nell'ordinamento nazionale e all'attuazione dei regolamenti (UE) 2024/1624 e 2024/1620, e delle pertinenti norme tecniche di regolamentazione e di attuazione, nonché a garantire il coordinamento con le altre disposizioni settoriali vigenti; nell'adozione di tali modifiche e integrazioni il Governo tiene conto anche degli orientamenti delle autorità europee e delle raccomandazioni del GAFI in materia di prevenzione e contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo e della proliferazione delle armi di distruzione di massa;

in tale ambito si valuterà tra l'altro:

1) l'aggiornamento delle disposizioni nazionali con particolare riguardo agli adempimenti richiesti ai soggetti obbligati, sulla base dei principi di proporzionalità e approccio in base al rischio nonché, ove possibile, in un'ottica di semplificazione degli oneri e di efficacia della gestione dei rischi più elevati;

2) l'adeguamento delle misure di prevenzione e contrasto dell'utilizzo del sistema economico a scopo di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo alla luce dell'evoluzione tecnologica, soprattutto in materia di sistemi e strumenti di pagamento;

3) il rafforzamento dei presidi a tutela della riservatezza dei dati e delle informazioni, con particolare riferimento a quelle attinenti alla segnalazione di operazioni sospette;

*b)* individuare, nel rispetto del vigente assetto istituzionale e di competenze in materia di prevenzione e contrasto dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo, le autorità competenti a garantire l'applicazione e il rispetto delle disposizioni di attuazione della direttiva e dei regolamenti di cui al comma 1, attribuendo alle stesse i poteri di indagine, di controllo, ispettivi e sanzionatori previsti dalla medesima direttiva e dai regolamenti citati. In particolare, tenuto conto della ripartizione di competenze di cui al Titolo I, Capo II, del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 e coerentemente con le disposizioni di cui al decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 186:

1) confermare le attribuzioni e le competenze del Ministero dell'economia e delle finanze e del Comitato di sicurezza finanziaria;

2) definire il sistema di supervisione delle persone fisiche o giuridiche di cui all'articolo 3, punto 3), del regolamento (UE) 2024/1624 attribuendo al Ministero dell'economia e delle finanze, eventualmente anche congiuntamente ad altri soggetti di cui all'articolo 21, comma 2, lettera *a)* del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, i relativi poteri di supervisione e controllo, valutando altresì l'opportunità di attribuire agli organismi di autoregolamentazione i compiti di supervisione sui soggetti obbligati di cui all'articolo 3, punto 3), lettere *a)* e *b)*, del regola-

mento (UE) 2024/1624 iscritti nei propri albi o elenchi, ai sensi dell'articolo 37, paragrafo 3, della direttiva (UE) 2024/1640;

3) confermare l'attribuzione alle Autorità di vigilanza di settore di cui all'articolo 1, comma 2, lettera *c*), del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, ciascuna per le rispettive competenze, delle attuali funzioni di vigilanza e di controllo per le finalità di prevenzione e contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo, attribuendo alle stesse altresì tutti i poteri e le competenze necessari a garantire il recepimento della direttiva (UE) 2024/1640 e l'attuazione dei regolamenti (UE) 2024/1624 e (UE) 2024/1620 e prevedendo, ove opportuno e nel rispetto delle competenze alle stesse spettanti, il ricorso a disposizioni secondarie emanate dalle stesse;

4) confermare l'attribuzione alla UIF della funzione di unità di informazione finanziaria per l'Italia (FIU), attribuendole altresì tutti i poteri e le competenze necessarie a garantire l'attuazione della direttiva (UE) 2024/1640 e dei regolamenti (UE) 2024/1624 e (UE) 2024/1620;

5) confermare le attribuzioni e i poteri della Guardia di Finanza, della Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo e della Direzione investigativa antimafia in materia di prevenzione e contrasto al riciclaggio e finanziamento del terrorismo, ivi compresi quelli previsti dalle disposizioni di cui al decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 186;

6) ove la supervisione su una categoria di soggetti obbligati sia affidata a più autorità, garantire la coerenza e l'efficacia dell'attività nominando, secondo un approccio basato sul rischio, un'autorità capofila fatte salve le eccezioni previste dall'articolo 37, paragrafo 4, secondo comma, della direttiva (UE) 2024/1640;

*c*) esercitare, ove ritenuto opportuno, le opzioni normative previste dalla direttiva (UE) 2024/1640 e dal regolamento (UE) 2024/1624, tenendo conto delle caratteristiche e peculiarità del contesto nazionale di riferimento, dei benefici e degli oneri sottesi alle suddette opzioni. In particolare, valutare:

1) sulla base di un approccio basato sul rischio e nel rispetto del principio di proporzionalità, l'adeguatezza del perimetro dei soggetti obbligati a livello nazionale al rispetto della direttiva (UE) 2024/1640 e del regolamento (UE) 2024/1624, eventualmente prevedendo anche la possibilità di applicare tutto o parte del predetto regolamento anche a soggetti esposti a rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo operanti in settori diversi da quelli indicati nel regolamento medesimo, ivi compresi a quelli già destinatari degli obblighi di cui al decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, e nel rispetto delle procedure stabilite dalla citata direttiva;

2) sulla base di un approccio basato sul rischio e nel rispetto del principio di proporzionalità delle misure di vigilanza adottate, l'esercizio dell'opzione prevista dall'articolo 2, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2024/1624 sulle persone esposte politicamente;

3) l'adeguamento ovvero l'estensione dell'obbligo di istituzione di un punto di contatto centrale per l'assolvimento degli obblighi di prevenzione e contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo da parte degli emittenti di moneta elettronica, dei prestatori di servizi di pagamento e dei prestatori di servizi per le cripto-attività che operano stabilmente nel territorio nazionale o tramite agenti o distributori o altri tipi di infrastrutture in regime di libera prestazione di servizi;

4) l'esercizio della discrezionalità prevista dall'articolo 24 della direttiva (UE) 2024/1640 in materia di sospensione o rifiuto del consenso della FIU;

5) l'attribuzione alle autorità competenti del potere di cui all'articolo 77, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2024/1624 e l'esercizio della facoltà prevista dall'articolo 77, paragrafo 4, del medesimo regolamento in materia di conservazione dei dati;

*d)* predisporre i necessari adeguamenti, integrazioni e modifiche della normativa vigente in materia di trasparenza della titolarità effettiva, nel rispetto della normativa nazionale ed europea in materia di tutela della riservatezza e protezione dei dati personali, al fine di migliorare la trasparenza delle persone giuridiche, degli altri soggetti diversi dalle persone fisiche e dei *trust* e di prevenire e contrastare fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo commessi o comunque agevolati ricorrendo strumentalmente alla costituzione ovvero all'utilizzo di società, di amministrazioni fiduciarie, di altri istituti affini o di atti e negozi giuridici idonei a costituire autonomi centri di imputazione giuridica;

*e)* adeguare il sistema sanzionatorio penale e amministrativo vigente alle disposizioni del regolamento (UE) 2024/1624 e della direttiva (UE) 2024/1640, con previsione di sanzioni effettive, proporzionate e dissuasive nonché nel rispetto dei criteri di irrogazione e dei massimi editali di cui alla citata direttiva;

*f)* predisporre gli opportuni interventi normativi per garantire il pieno rispetto delle disposizioni della direttiva (UE) 2024/1640 e dei regolamenti (UE) 2024/1624 e (UE) 2024/1620 e garantire, nei casi previsti da queste disposizioni, la più ampia collaborazione, a livello nazionale, tra le autorità competenti nonché la cooperazione tra queste e le omologhe autorità europee, le altre agenzie europee rilevanti e l'Autorità per la lotta al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo istituita ai sensi del citato regolamento (UE) 2024/162, assicurando la coerenza con le disposizioni di cui al decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 186.

3. Dall'attuazione del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le amministrazioni interessate provvedono all'adempimento dei compiti derivanti dall'esercizio della delega di cui al presente articolo con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.”.

Sull'emendamento 14.0.250, il parere non ostativo è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, alla sostituzione del comma 4 con il seguente: “4. Agli oneri derivanti dall'attuazione del comma 2, lettere *b)*, *d)*



ed *f*) pari a 3,5 milioni di euro per l'anno 2026 e 0,25 milioni di euro a decorrere dall'anno 2027 e valutati in 10,56 milioni di euro per l'anno 2026, 9,81 milioni di euro per ciascuno degli anni 2027, 2028 e 2029 e in 7,035 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2030, si provvede mediante corrispondente riduzione del fondo per il recepimento della normativa europea, di cui all'articolo 41-*bis* della legge 24 dicembre 2012, n. 234. L'Amministrazione individuata ai sensi del comma 2, lettera *b*), provvede al monitoraggio delle previsioni di spesa di cui al comma 2, lettere *b*), *d*) ed *f*). In caso di scostamento dall'andamento dei medesimi oneri rispetto alle previsioni si provvede, ai sensi dell'articolo 17, comma 12-*bis*, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mediante riduzione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 210, della legge 30 dicembre 2023, n. 213. Il parere è non ostativo su tutti i restanti emendamenti. ».

Verificata la presenza del prescritto numero di senatori e con l'avviso conforme del GOVERNO, la proposta di parere è posta ai voti e approvata.

*La seduta termina alle ore 16,15.*

**6<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**  
**(Finanze e tesoro)**

Mercoledì 26 febbraio 2025

**Plenaria**  
**211<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**GARAVAGLIA**

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Freni.*

*La seduta inizia alle ore 9,15.*

*SINDACATO ISPETTIVO*

**Interrogazione**

Il PRESIDENTE fa presente che, su richiesta del presentatore, senatore Turco, impossibilitato a prendere parte alla seduta odierna e con l'assenso del rappresentante del Governo, lo svolgimento dell'interrogazione è rinviato ad altra seduta.

*IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

**Schema di decreto legislativo recante testo unico in materia di versamenti e di riscossione (n. 246)**

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi degli articoli 1 e 21, comma 1, della legge 9 agosto 2023, n. 111. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole con osservazioni)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 19 febbraio.

Il presidente GARAVAGLIA (*LSP-PSd'Az*), in qualità di relatore, dà lettura di una proposta di parere favorevole con osservazioni, pubblicata in allegato.

Interviene in dichiarazione di voto il senatore CROATTI (M5S) per motivare la contrarietà della propria parte politica sulla proposta del relatore.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la proposta di parere del relatore viene, previa verifica del numero legale, posta ai voti ed approvata.

*La seduta termina alle ore 9,25.*

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE  
SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 246**

La Commissione Finanze e tesoro, esaminato l'atto in titolo,

premessò che:

esso attua i principi recati dalla legge delega n. 111 del 2023 ed in particolare l'articolo 21;

riordina il sistema dei versamenti delle imposte e della relativa riscossione mediante la compilazione di un Testo Unico,

esprime parere favorevole con le seguenti osservazioni:

1. rivedere, al fine di garantire una migliore razionalizzazione e sistematizzazione delle disposizioni inserite nel testo unico, l'articolazione del provvedimento attraverso una partizione interna più coerente, l'eventuale rinumerazione degli articoli e dei riferimenti interni e il coordinato allineamento alla struttura del provvedimento delle rubriche degli articoli;

2. approfondire le verifiche di tipo ricognitivo sulle disposizioni vigenti *in subiecta materia* onde assicurare, nella stesura finale del testo unico, la massima precisione possibile nelle attività di fedele riproduzione del contenuto precettivo delle norme effettivamente in vigore e del loro coordinamento in un corpo normativo omogeneo in applicazione dei puntuali criteri di delega previsti dall'articolo 21 della legge 111 del 2023;

3. aggiornare lo schema del testo unico in esame, approvato nella seduta preliminare del Consiglio dei ministri (17 settembre 2024), mediante il recepimento delle innovazioni normative successivamente introdotte nell'ordinamento;

4. correggere, all'esito di un mirato riesame, eventuali errori di *drafting* ovvero di coordinamento presenti nel testo unico.

La Commissione rileva peraltro che in sede di redazione del decreto legislativo definitivo recante disposizioni in materia di riordino del sistema nazionale della riscossione, il Governo non ha inteso accogliere le osservazioni suggerite in fase consultiva. Viceversa appare opportuno riavviare la discussione sulle misure più idonee a rendere maggiormente efficiente il sistema della riscossione e, in prospettiva, di elaborare misure adatte a ridurre progressivamente il magazzino fiscale dell'ente della riscossione.

In termini più generali, in vista di ulteriori misure in tema di riscossione, si suggerisce di affrontare la questione della più efficace interoperabilità delle banche dati in possesso dell'INPS e dell'Agenzia delle entrate, ovvero del loro immediato aggiornamento rispetto ai dati posseduti dall'anagrafe tributaria, superando le contraddizioni attuali soprattutto in casi di misure che necessitano di una piena conoscibilità dei cespiti a disposizione del contribuente per garantire successo all'azione di recupero delle somme da riscuotere.

**7<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**  
**(Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica,  
ricerca scientifica, spettacolo e sport)**

Mercoledì 26 febbraio 2025

**Plenaria**

**195<sup>a</sup> Seduta (antimeridiana)**

*Presidenza del Presidente*  
**MARTI**

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione e il merito  
Paola Frassinetti.*

*La seduta inizia alle ore 9,50.*

*IN SEDE REDIGENTE*

**(403-B) ROMEO e altri. – Disposizioni per la promozione della pratica sportiva nelle scuole e istituzione dei Nuovi giochi della gioventù**, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Discussione e rinvio)

Il presidente relatore MARTI (*LSP-PSd'Az*) illustra il disegno di legge in titolo, facendo presente che esso, approvato dal Senato in prima lettura in data 20 settembre 2023, è stato trasmesso alla Camera, la quale, a sua volta, lo ha approvato lo scorso 12 febbraio, apportando modificazioni al testo precedentemente licenziato dal Senato.

Evidenzia che la Camera non è intervenuta sull'impianto del disegno di legge, che – specifica il Presidente relatore – resta suddiviso in sei articoli, quattro dei quali rimasti invariati (o sostanzialmente invariati) rispetto all'approvazione in prima lettura.

Precisa che si tratta: dell'articolo 1, recante le finalità e gli obiettivi del provvedimento; dell'articolo 3, che disciplina l'organizzazione dei Nuovi giochi della gioventù (sul cui comma 4 la Camera è intervenuta con una modifica di *drafting*); dell'articolo 4, che prevede la possibilità di organizzare attività sportive integrative del-

l'*iter* formativo degli studenti anche in vista della partecipazione ai Giochi; dell'articolo 5, che ha ad oggetto l'istituzione di un tavolo di lavoro incaricato di promuovere percorsi di sensibilizzazione in merito alla prevenzione sanitaria.

Richiama, quindi, l'attenzione sull'articolo 2, avente ad oggetto l'istituzione dei Nuovi Giochi della gioventù, su cui la Camera è invece intervenuta prevedendo l'istituzione in forma sperimentale dei Giochi per gli anni scolastici 2024/2025 e 2025/2026.

Ricorda che, nel testo licenziato dal Senato, l'articolo 2 recava una formula generale di istituzione dei Giochi, mentre l'articolo 6 ne prevedeva, con disposizione transitoria, un avvio in forma sperimentale soltanto per l'anno scolastico 2024/2025.

Pone, inoltre, in evidenza che, al medesimo articolo 2, è stato soppresso il comma ai sensi del quale la Commissione organizzatrice nazionale (di cui all'articolo 3) avrebbe presentato istanza per la concessione ai Giochi dell'Alto patronato della Presidenza della Repubblica.

Segnala poi che la Camera è intervenuta anche sull'articolo 6. Osserva innanzitutto che – come anticipato – in esso sopravvivono esclusivamente le disposizioni finanziarie, essendo venuta meno sia la richiamata disposizione transitoria che circoscriveva la fase sperimentale all'anno scolastico 2024/2025, sia l'ulteriore disposizione transitoria che prevedeva, all'esito della fase sperimentale, l'adozione di un decreto diretto ad assicurare lo svolgimento dei Giochi negli anni successivi a quello di istituzione nonché a quantificare le corrispondenti necessarie risorse.

Rileva che sono, inoltre, cambiate le autorizzazioni di spesa, le quali, anziché essere riferite agli anni 2024 e 2025, vengono riferite agli anni 2025 e 2026.

Ricorda, al riguardo, che, per l'anno 2024, il Senato aveva previsto un'autorizzazione di spesa di 5 milioni di euro.

Sottolinea che, per l'anno 2025, la Camera ha autorizzato la spesa di un milione di euro, mentre, con riferimento al medesimo anno, il Senato aveva quantificato la spesa in 6,03 milioni di euro.

Per l'anno 2026, la Camera ha introdotto un'autorizzazione di spesa di 10,03 milioni di euro, mentre il Senato aveva rinviato a successivi provvedimenti le autorizzazioni di spesa per gli anni successivi al 2025.

Fa cenno, conclusivamente, alla parziale modifica dei mezzi di copertura finanziaria. Specifica che la Camera ha infatti introdotto la previsione di una riduzione, per 5 milioni di euro relativi all'anno 2026, del Fondo unico a sostegno del potenziamento del movimento sportivo italiano, istituito, presso l'Ufficio per lo sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, dall'articolo 1, comma 369, della legge n. 205 del 2017.

Preso atto che non vi sono iscritti a parlare in discussione generale, il PRESIDENTE dichiara chiusa tale fase procedurale.

Comunica indi che sul provvedimento in titolo sono giunti i pareri non ostativi delle Commissioni affari costituzionali e bilancio, mentre la Commissione per le questioni regionali ha comunicato, per le vie brevi, che non si esprimerà.

Fa altresì presente che nel corso della seduta pomeridiana si procederà all'esame di eventuali emendamenti e ordini del giorno, che potranno essere presentati, come convenuto in sede di Ufficio di Presidenza, entro le ore 10,30 di oggi. Ricorda infine che, ai sensi dell'articolo 104 del Regolamento, gli emendamenti sono ammissibili solo se si trovano in diretta correlazione con gli emendamenti introdotti dalla Camera.

Prende atto la Commissione.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 10.*

## **Comitato ristretto per l'esame dell'Affare assegnato n. 373**

### **Riunione n. 14**

*Relatore:* MARCHESCHI (FdI)

*Orario:* dalle ore 13,35 alle ore 14,10

**Affare assegnato sulle prospettive di riforma del calcio italiano (n. 373)**

(Seguito dell'esame)

## **Plenaria**

### **196<sup>a</sup> Seduta (pomeridiana)**

*Presidenza del Presidente*

**MARTI**

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione e il merito  
Paola Frassinetti.*

*La seduta inizia alle ore 14,10.*



IN SEDE REDIGENTE

**(403-B) ROMEO e altri.** – *Disposizioni per la promozione della pratica sportiva nelle scuole e istituzione dei Nuovi giochi della gioventù*, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Seguito e conclusione della discussione)

Riprende la discussione sospesa nella seduta antimeridiana di oggi.

Il PRESIDENTE comunica che alla scadenza del termine, previsto per le ore 10,30 di stamane, sono stati presentati 2 emendamenti e nessun ordine del giorno.

La senatrice ALOISIO (M5S) dà per illustrati gli emendamenti 2.1 e 6.1 a sua firma.

Il presidente relatore MARTI (LSP-PSd'Az) e il sottosegretario Paola FRASSINETTI esprimono parere contrario sui suddetti emendamenti.

Si passa all'esame degli articoli 2, 3 e 6, a cui sono state apportate modificazioni dalla Camera dei deputati, e degli emendamenti ad esse correlati.

La senatrice ALOISIO (M5S) dichiara il voto favorevole sull'emendamento 2.1, che mira ad estendere nell'anno scolastico 2026/2027 il periodo di sperimentazione dei giochi della gioventù.

Previa verifica della presenza del prescritto numero di senatori, è posto ai voti e respinto l'emendamento 2.1.

Sono indi approvati all'unanimità, con separate votazioni, gli articoli 2 e 3.

La Commissione respinge l'emendamento 6.1 e, con distinta votazione, accoglie all'unanimità l'articolo 6.

Preso atto che non vi sono iscritti a parlare in dichiarazione di voto, la Commissione conferisce infine mandato al relatore a riferire favorevolmente all'Assemblea sul disegno di legge, nel testo modificato dalla Camera, autorizzandolo al contempo a richiedere lo svolgimento della relazione orale.

Il PRESIDENTE registra con soddisfazione che la Commissione si è espressa anche su quest'ultimo voto all'unanimità.

**(834) POTENTI.** – *Istituzione del Museo degli attori e dei registi di Castiglioncello*

(Seguito della discussione e rinvio)

Riprende la discussione sospesa nella seduta del 18 febbraio.

Il PRESIDENTE informa che è giunto il parere non ostativo con osservazioni della Commissione affari costituzionali, mentre non si è ancora espressa la Commissione bilancio.

Comunica altresì che, alla scadenza del termine previsto per giovedì 20 febbraio, sono stati presentati n. 11 emendamenti e nessun ordine del giorno.

Si passa alla illustrazione degli emendamenti riferiti all'articolo 2.

La senatrice D'ELIA (*PD-IDP*), intervenendo per illustrare gli emendamenti 2.1, 2.2 e 2.3, reputa necessario che l'attività del Museo che si intende istituire si fondi su un preliminare dettagliato progetto scientifico, tenuto conto della pluralità di istituzioni alle quali già è affidata la valorizzazione della memoria del cinema nonché del cospicuo impegno finanziario di cui si prevede l'assunzione.

In ragione dei medesimi motivi, ritiene rilevante che il Museo possa avvalersi della collaborazione del Ministero della cultura.

Gli emendamenti riferiti agli articoli 3 e 4 sono dati per illustrati.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

**(1025) CRISANTI e altri.** – *Modifica al decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, in materia di riconoscimento del titolo di dottore di ricerca conseguito in università non italiane*

(Seguito della discussione e rinvio)

Riprende la discussione sospesa nella seduta del 3 luglio scorso.

Il PRESIDENTE comunica che sono giunti i pareri della Commissione affari costituzionali e della Commissione politiche dell'Unione europea (entrambi non ostativi), mentre la Commissione bilancio non si è ancora espressa.

Poiché non vi sono richieste di intervento per l'illustrazione degli emendamenti, questi ultimi si intendono illustrati dai rispettivi proponenti.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

**(1190) MARTI.** – *Istituzione della banca dati unica audiovisiva degli artisti interpreti o esecutori e della banca dati unica dei fonogrammi*

**(1360) TURCO e PIRONDINI.** – *Disposizioni per il rispetto degli obblighi informativi degli utilizzatori in materia di diritti connessi al diritto d'autore*

(Seguito della discussione congiunta. Rimessione all'Assemblea)

Riprende la discussione sospesa nella seduta del 18 febbraio.

Il PRESIDENTE informa di aver riformulato l'emendamento 1.0.1 in un nuovo testo, pubblicato in allegato.

Il senatore PIRONDINI (*M5S*) chiede alla Presidenza di valutare la possibilità di consentirgli di affiancare il senatore Paganella nelle funzioni di relatore sui provvedimenti in titolo.

Il PRESIDENTE, preso atto della disponibilità in tal senso manifestata dal relatore PAGANELLA (*LSP-PSd'Az*), dichiara la disponibilità a prendere in considerazione la richiesta avanzata dal senatore Pironcini.

Informa inoltre che i senatori Crisanti, Cecilia D'Elia, Vincenza Rando e Verducci del Gruppo Partito Democratico, nonché i senatori Vincenzo Aloisio, Barbara Floridia e Pironcini del Gruppo del Movimento 5 Stelle hanno avanzato alla Presidenza la richiesta di remissione in sede referente dei disegni di legge in titolo.

Tenuto conto che la richiesta è sostenuta dal prescritto numero di senatori ai sensi dell'articolo 36, comma 3, del Regolamento, avverte che l'esame dei provvedimenti proseguirà in sede referente.

Prende atto la Commissione.

*IN SEDE REFERENTE*

**(1190) MARTI.** – *Istituzione della banca dati unica audiovisiva degli artisti interpreti o esecutori e della banca dati unica dei fonogrammi*

**(1360) TURCO e PIRONDINI.** – *Disposizioni per il rispetto degli obblighi informativi degli utilizzatori in materia di diritti connessi al diritto d'autore*

(Esame congiunto e rinvio)

Il PRESIDENTE propone di acquisire le fasi dell'*iter* legislativo già espletate nel corso dell'esame in sede redigente, ivi compresi gli emendamenti pervenuti e i pareri espressi dalle Commissioni consultate.

Conviene la Commissione.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

*IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

**Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante modifiche al regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 165, concernente l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'università e della ricerca e dell'organismo indipendente di valutazione della performance (n. 248)**

**Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento di organizzazione del Ministero dell'università e della ricerca (n. 250)**

(Pareri al ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi degli articoli 17, commi 2 e 4-bis, della legge 23 agosto 1988, n. 400. Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Riprende l'esame congiunto sospeso nella seduta di ieri.

Il PRESIDENTE, preso atto che non vi sono ulteriori richieste di intervento in discussione generale, dichiara chiusa tale fase procedurale.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

*SCONVOCAZIONE DELLA SEDUTA DI DOMANI*

Il PRESIDENTE, apprezzate le circostanze, avverte che la seduta già convocata per domani, giovedì 27 febbraio, alle ore 9,30, non avrà luogo.

Prende atto la Commissione.

*La seduta termina alle ore 14,25.*

**EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 403-B****Art. 2.****2.1**

ALOISIO

*Al comma 1, sostituire le parole: « e 2025/2026 », con le seguenti: « , 2025/2026 e 2026/2027 ».*

---

**Art. 6.****6.1**

ALOISIO

*Al comma 1, apportare le seguenti modificazioni:*

a) *all'alinea, sostituire le parole: « e di 10,03 milioni di euro per l'anno 2026 » con le seguenti: « e di 10,03 milioni di euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027 »;*

b) *alla lettera b), sostituire le parole: « quanto a 5 milioni di euro per l'anno 2026, » con le seguenti: « quanto a 5 milioni di euro per l'anno 2026 e 10,03 milioni di euro per l'anno 2027, ».*

---

**EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 834****Art. 2.****2.1**

D'ELIA, PARRINI, CRISANTI, RANDO, VERDUCCI

*Al comma 1, sostituire la parola: « attraverso » con le seguenti: « mediante la predisposizione di apposito progetto scientifico avente a oggetto ».*

---

**2.2**

D'ELIA, PARRINI, CRISANTI, RANDO, VERDUCCI

*Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

« 1-bis. Per le attività di ricerca, promozione e documentazione, il Museo si avvale della collaborazione del Ministero della cultura. ».

---

**2.3**

D'ELIA, PARRINI, CRISANTI, RANDO, VERDUCCI

*Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

« 1-bis. La diffusione della conoscenza delle attività svolte dal Museo è assicurata attraverso apposito sito *Internet*. ».

---

**Art. 3.****3.1**

IL RELATORE

*Sostituire il comma 3 con il seguente:*

« 3. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro della cultura, di concerto con il Ministro dell'econo-

mia e delle finanze, da adottare entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, è approvato lo statuto della Fondazione. ».

---

### 3.2

PIRONDINI, ALOISIO, BARBARA FLORIDIA

*Al comma 4, aggiungere in fine le seguenti parole: « e assicura la divulgazione e la rendicontazione di costi e ricavi nel pieno rispetto di criteri di trasparenza e pubblicità ».*

---

### 3.3

PIRONDINI, ALOISIO, BARBARA FLORIDIA

*Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:*

« 4-bis. La Fondazione predispone l'esposizione permanente del Museo, garantisce la qualità dei servizi offerti al pubblico realizzando economie di gestione e assicura la divulgazione e la rendicontazione di costi e ricavi nel pieno rispetto di criteri di trasparenza e pubblicità ».

---

### 3.4

PIRONDINI, ALOISIO, BARBARA FLORIDIA

*Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:*

« 4-bis. La Fondazione, per l'espletamento della propria attività, può stipulare convenzioni e accordi con altre istituzioni e con il Comune di Rosignano marittimo ».

---

## Art. 4.

### 4.1

D'ELIA, PARRINI, CRISANTI, RANDO, VERDUCCI

*Al comma 2, dopo la lettera d) aggiungere la seguente:*

« d-bis) il direttore del Museo. »

---

**4.2**

D'ELIA, PARRINI, CRISANTI, RANDO, VERDUCCI

*Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:*

« 2-bis. La Fondazione:

- a) programma l'attività del Museo, in collaborazione con il direttore del Museo;
  - b) definisce l'assetto organizzativo del Museo;
  - c) stipula le convenzioni, promuove accordi, sottoscrive patti e ha la rappresentanza esterna del Museo;
  - d) regola e controlla le attività amministrative;
  - e) predispone, su proposta del direttore, un piano finanziario triennale da inviare al Ministero della cultura;
  - f) approva, su proposta del direttore, una relazione annuale sull'attività del Museo, da inviare al Ministero della cultura;
  - g) svolge ogni altra funzione necessaria per garantire il buon andamento del Museo. ».
- 

**4.3**

D'ELIA, PARRINI, CRISANTI, RANDO, VERDUCCI

*Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:*

« 2-bis. Sono membri di diritto del consiglio di amministrazione di cui al comma 2, lettera b), il Presidente della Regione Toscana e il Sindaco del Comune di Rosignano Marittimo. ».

---

**4.4**

D'ELIA, PARRINI, CRISANTI, RANDO, VERDUCCI

*Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:*

« 2-bis. Gli organi della Fondazione svolgono l'incarico a titolo gratuito. ».

---



**EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE N. 1190****Art. 1.****1.0.1 (testo 2)**

MARTI

*Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:*

**« Art. 1-bis.**

1. Dopo l'articolo 16 del decreto legislativo 15 marzo 2017, n. 35, è inserito il seguente:

**“Art. 16-bis.**

*(Tavolo negoziale per la definizione del compenso dovuto ai titolari dei diritti connessi da parte degli utilizzatori dei diritti medesimi)*

1. Nel caso in cui le parti non pervengano a un accordo sulla definizione del compenso dovuto ai titolari dei diritti connessi, su istanza di un organismo di gestione collettiva dei diritti connessi al diritto di autore o della associazione di categoria cui appartiene l'utilizzatore obbligato al pagamento dei compensi di cui alla legge 22 aprile 1941, n. 633, il Presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni costituisce un tavolo negoziale finalizzato alla determinazione della tariffa da applicare per l'utilizzo dei diritti connessi, al quale partecipano i rappresentanti degli organismi di gestione collettiva e dell'associazione di categoria cui appartiene l'utilizzatore coinvolto nella negoziazione.

2. Trascorsi novanta giorni dalla costituzione del tavolo di cui al comma 1 senza che lo stesso sia pervenuto alla definizione del compenso dovuto ai titolari dei diritti connessi, il Presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni determina, con propria delibera, la tariffa di cui al comma 1, in linea con i criteri previsti dall'articolo 22 del decreto legislativo numero 35 del 2017 e dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 febbraio 2015”. ».

---

**8<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**  
**(Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici,  
comunicazioni, innovazione tecnologica)**

Mercoledì 26 febbraio 2025

**Plenaria**

**168<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Vice Presidente*  
ROSA

*Interviene il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio  
dei ministri Giuseppina Castiello.*

*La seduta inizia alle ore 14,30.*

*IN SEDE REFERENTE*

**(1294) Legge quadro in materia di ricostruzione post-calamità**, approvato dalla Camera dei deputati

(Rinvio del seguito dell'esame)

Il PRESIDENTE, apprezzate le circostanze, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

Il seguito dell'esame è rinviato.

*SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

Il senatore ROSSO (*FI-BP-PPE*), in qualità di relatore sul disegno di legge n. 1309, recante « Disposizioni di interpretazione autentica in materia urbanistica ed edilizia », riferisce che da interlocuzioni con Gruppi di maggioranza e di opposizione è emersa l'esigenza di poter disporre di qualche giorno in più per la predisposizione delle proposte emendative. Propone pertanto di posticipare il termine per la presentazione di emendamenti e ordini del giorno a mercoledì 12 marzo, alle ore 12.

I senatori SIGISMONDI (*FdI*) e BASSO (*PD-IDP*), a nome dei rispettivi Gruppi, concordano con la proposta del relatore.

La senatrice FREGOLENT (*IV-C-RE*) ritiene che non vi sia alcuna necessità di prorogare il termine per la presentazione degli emendamenti, che era già sufficientemente ampio. A suo avviso, è arrivato il momento che ognuno si esprima con chiarezza sul provvedimento in questione, rinunciando alle strategie politiche, perché ulteriori ritardi inciderebbero in maniera negativa sui cantieri aperti, sulla funzionalità degli uffici pubblici e sui funzionari pubblici che si trovano sottoposti a procedimenti giurisdizionali.

La senatrice SIRONI (*M5S*) afferma che se qualcuno ha necessità di qualche in giorno in più per presentare gli emendamenti, il suo Gruppo non ha nessun motivo per opporsi a tale richiesta, considerato che dalle audizioni è emerso chiaramente come il testo trasmesso dalla Camera sia estremamente problematico e non costituisca la soluzione corretta. Afferma inoltre che la politica non deve prendere in considerazione solo la situazione dei funzionari pubblici – la cui posizione crede si possa risolvere presto in senso positivo anche a legislazione vigente – e dei costruttori, ma anche quella di tutti i cittadini, che sono i primi danneggiati nella vicenda in questione.

Il senatore DE PRIAMO (*FdI*), pur apprezzando lo spirito costruttivo dimostrato dalla senatrice Fregolent, ricorda che dalle audizioni sono emersi numerosi elementi meritevoli di approfondimento, quindi a suo avviso la richiesta di qualche giorno in più appare ragionevole e non può essere ascritta a mera strategia politica.

Il PRESIDENTE, alla luce del dibattito, vista l'ampia maggioranza che ha concordato con la proposta del relatore, comunica che il termine per la presentazione degli emendamenti e degli ordini del giorno al disegno di legge n. 1309, recante « Disposizioni di interpretazione autentica in materia urbanistica ed edilizia », è posticipato a mercoledì 12 marzo, alle ore 12.

La Commissione prende atto.

Il senatore BASSO (*PD-IDP*) esprime l'auspicio che la Commissione possa concludere l'indagine conoscitiva sull'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale nella pianificazione, nella costruzione e nel monitoraggio delle infrastrutture stradali, autostradali, ferroviarie, portuali, aeroportuali e logistiche con la predisposizione e l'approvazione di un documento conclusivo condiviso tra tutte le forze politiche e che, pertanto, i Gruppi avviino interlocuzioni a tal fine.

*La seduta termina alle ore 14,50.*

**9<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**  
**(Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare)**

Mercoledì 26 febbraio 2025

**Plenaria**

**190<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**DE CARLO**

*Interviene il sottosegretario di Stato per le imprese e il made in Italy Fausta Bergamotto.*

*La seduta inizia alle ore 8,45.*

*SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI*

Il PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, è stata chiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo per lo svolgimento dell'atto di sindacato ispettivo e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

Non essendovi osservazioni, tale forma di pubblicità è adottata per lo svolgimento del suddetto atto di sindacato ispettivo.

Il PRESIDENTE ricorda inoltre che degli atti di sindacato ispettivo sarà redatto il resoconto stenografico.

*SINDACATO ISPETTIVO*

**Interrogazione**

Il sottosegretario Fausta BERGAMOTTO risponde all'interrogazione 3-01616, a firma del senatore Loreface e vertente sul piano industriale dell'azienda 3SUN Gigafactory, produttrice di impianti fotovoltaici, pre-

cisando innanzitutto che il progetto sull'impresa in questione sta proseguendo e rappresenta un tassello importante nella visione di politica industriale del Governo.

Ricorda quindi che la fabbrica ha avviato, nel settembre 2024, la prima linea di assemblaggio per la produzione di moduli fotovoltaici. A dicembre scorso è stata quindi avviata la seconda linea e – nel corso del 2025 – saranno rese operative le ulteriori tre linee di assemblaggio dei moduli, raggiungendo così una capacità produttiva totale installata di 3Gigawatt-ora.

L'obiettivo è porre l'Italia (e l'Europa) in una posizione di *leadership* tecnologica che verrà ulteriormente rafforzata con l'evoluzione verso la tecnologia *Tandem* la quale, combinando silicio e perovskite, migliora l'efficienza e la capacità di catturare la luce solare, rispetto alle celle tradizionali.

ENEL ha informato che, ad oggi, 3SUN ha prodotto circa 70.000 moduli fotovoltaici (corrispondenti a 40MW), che sono già disponibili per la vendita.

È stata altresì avviata la produzione di ulteriori moduli fotovoltaici con l'utilizzo di celle realizzate da una terza parte su progettazione di 3SUN, certificati dall'ente TÜV Rheinland. Nel corso della prima metà del 2025 la produzione di moduli sarà quindi progressivamente e interamente convertita ad un utilizzo delle celle fabbricate da 3SUN. Per supportare il piano di produzione, con il quale si punta a realizzare circa un milione di moduli fotovoltaici (corrispondenti a 600 Megawatt-ora), l'azienda ha già assunto oltre seicento risorse con contratti a tempo indeterminato.

L'oratrice osserva quindi che i finanziamenti menzionati nel testo dell'interrogazione non appaiono del tutto corretti: ad oggi infatti le risorse ricevute da 3SUN a fondo perduto provengono dall'*Innovation Fund* (per circa 99, 1 milioni di euro) e dal contratto di sviluppo a valore sullo sportello del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) rinnovabili e batterie (per circa 89,5 milioni di euro). Il citato programma di investimento è finalizzato a consolidare il posizionamento competitivo dello stabilimento 3SUN nel mercato internazionale, realizzando una *gigafactory* unica nel suo genere in termini di scala, di innovatività della tecnologia di prodotto e per livello di automazione e qualità dei processi, nonché l'ampliamento della capacità produttiva (che, come ricordato, porterà la produzione annua a circa 3 Gigawatt-ora a regime).

Gli investimenti pubblici si sommano pertanto agli investimenti privati dell'ENEL (che detiene il 100 per cento delle azioni della fabbrica), i cui investimenti in Italia nel piano 2025-2027 ammontano a circa 16 miliardi di euro nelle reti e a circa 4 miliardi di euro nelle rinnovabili. Questi finanziamenti privati e pubblici, nazionali ed europei, sottendono all'obiettivo di investire sui pilastri della strategia europea del *RepowerEu*: diversificazione dei fornitori, efficientamento energetico e accelerazione dello sviluppo delle rinnovabili, per risolvere il problema della dipendenza energetica dell'Unione europea.

Stante quanto precede, la sfida rappresenta senz'altro una grande opportunità per il Mezzogiorno, che negli ultimi anni ha avuto una crescita

superiore al resto del Paese con una ripresa che fa leva proprio sui settori emergenti, come le tecnologie pulite e le energie rinnovabili, di cui la 3SUN è protagonista.

Si è pertanto di fronte ad una realtà produttiva all'avanguardia a livello mondiale, che ha raccolto la sfida rappresentata dalla doppia transizione digitale e *green* e se ne rende protagonista, creando innovazione e occupazione. Infatti, la *gigafactory* del gruppo ENEL sta continuando a puntare sull'innovazione e sul progresso tecnologico, per il quale è stato istituito anche un *Innovation Lab* specializzato nel settore delle energie rinnovabili. Grazie alla collaborazione tra la 3SUN e l'ente francese di ricerca CEA, è stato inoltre raggiunto il nuovo *record* di efficienza del 30,8 per cento per le nuove celle fotovoltaiche *Tandem*.

Conclude rilevando che l'importanza degli investimenti citati è stata ricordata anche dal ministro Urso nell'incontro con il presidente della Regione lo scorso 23 gennaio e con il sindaco di Catania, lo scorso 12 febbraio. Il Governo e l'Esecutivo regionale hanno infatti concordato sulla necessità di continuare ad investire sulla microelettronica e sulla tecnologia *green* dell'*Etna valley* e sulla produzione delle tecnologie necessarie a garantire la grande sfida della duplice transizione digitale e *green*.

Replica il senatore LOREFICE (*M5S*), osservando che le informazioni in suo possesso sembrano delineare una diversa realtà, connotata da numerosi profili problematici. Lo sviluppo della *gigafactory* di Catania, infatti, appare in palese ritardo rispetto alle tappe fissate dal cronoprogramma definito ormai oltre tre anni fa e l'attività della medesima (peraltro compromessa da numerosi problemi di natura tecnica, come il *blackout* di corrente verificatosi tra il 15 ed il 17 febbraio scorsi) è di fatto circoscritta al mero assemblaggio di componenti prodotti altrove. A causa dei ritardi prima menzionati, inoltre, sono andate perdute molte maestranze specializzate, sostituite dal gruppo ENEL con personale meno competente e formato e la linea di produzione delle celle fotovoltaiche ancora non risulta operativa.

L'oratore osserva inoltre che la resa produttiva della fabbrica si attesta intorno al 60-65 per cento del potenziale, essendo pertanto lontana dai valori ottimali, e ciò ancorché il gruppo ENEL abbia stipulato nuovi partenariati. Domanda inoltre se il Governo sia a conoscenza della recente visita effettuata agli impianti, la scorsa settimana, da ispettori dell'Unione europea.

Dopo aver posto l'accento sull'importanza strategica dell'azienda ed aver ricordato che gli attuali ritmi di sviluppo non appaiono compatibili con l'obiettivo di garantire all'azienda la competitività richiesta, ipotizza l'effettuazione una visita di una delegazione della Commissione presso gli impianti, allo scopo di reperire ulteriori e preziosi elementi conoscitivi.

Conclude ringraziando la Presidenza ed il Governo per la celerità con cui è stata fornita risposta al proprio atto di sindacato ispettivo, dichiarandosi parzialmente soddisfatto delle delucidazioni ricevute.

Il presidente DE CARLO, nel ringraziare il Sottosegretario per la sollecitudine con la quale è stata fornita risposta al presente atto di sindacato ispettivo e nel ribadire l'impegno della Presidenza affinché le prerogative delle forze politiche di opposizione siano costantemente rispettate, dichiara quindi concluso lo svolgimento dell'atto di sindacato ispettivo iscritto all'ordine del giorno.

*IN SEDE REFERENTE*

**(1359) Conversione in legge del decreto-legge 24 gennaio 2025, n. 3, recante misure urgenti per assicurare la continuità produttiva ed occupazionale degli impianti ex ILVA**  
(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta di ieri.

Il PRESIDENTE comunica che, a seguito dell'approvazione dell'emendamento 1.0.1000, come subemendato dalle proposte 1.0.1000/5 (testo 2) e 1.0.1000/6 (testo 2), il relatore ha presentato la proposta di coordinamento Coord.1, pubblicata in allegato, che reca aggiustamenti formali e modifica il titolo del decreto-legge n. 3.

Informa quindi la Commissione che, in materia di risorse per le bonifiche, l'ulteriore proposta emendativa dovrebbe essere presentata entro la tarda mattinata. Al riguardo, contrariamente a quanto inizialmente concordato circa un tempo minimo di 24 ore per l'attività subemendativa, domanda la disponibilità dei commissari a fissare il termine per la presentazione di subemendamenti entro la sera della giornata odierna, al fine di poter terminare le votazioni degli emendamenti già domani.

La Commissione conviene sulla proposta del Presidente di fissare a stasera il termine per la presentazione di eventuali subemendamenti, qualora giungesse entro oggi la preannunciata nuova proposta emendativa.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 9,05.*

**EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE N. 1359****(al testo del decreto-legge)****Coord.1**

IL RELATORE

*All'emendamento 1.0.1000, apportare le seguenti modificazioni:*

*al capoverso « Articolo 1-bis », alla rubrica, sostituire le parole: « impianti dell'ex Ilva S.p.A » con le seguenti: « impianti di interesse strategico nazionale »;*

*al capoverso « Articolo 1-ter », comma 1, ovunque ricorrono, e al capoverso « Articolo 1-quater », comma 1, sostituire le parole: « impianti strategici » con le seguenti: « impianti di interesse strategico nazionale »;*

*al capoverso « Articolo 1-quinquies », dopo le parole: « le amministrazioni » inserire la seguente: « competenti ».*

*Conseguentemente, al titolo del decreto-legge, sostituire le parole: « ed occupazionale degli impianti ex ILVA » con le seguenti: « ed occupazionale degli impianti dell'ex ILVA S.p.A, nonché per il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti di interesse strategico nazionale ».*

---



**10<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**  
**(Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato,  
previdenza sociale)**

Mercoledì 26 febbraio 2025

**Plenaria**  
**275<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**ZAFFINI**

*Interviene il sottosegretario di Stato per la salute Gemmato.*

*La seduta inizia alle ore 15,45.*

*IN SEDE REDIGENTE*

**(1241) Misure di garanzia per l'erogazione delle prestazioni sanitarie e altre disposizioni in materia sanitaria**

(Seguito della discussione e rinvio)

Prosegue la discussione, sospesa nella seduta di ieri.

La relatrice CANTÙ (*LSP-PSd'Az*) presenta il testo 2 dell'emendamento 6.0.100 (pubblicato in allegato), le cui differenze rispetto alla formulazione precedente non hanno carattere sostanziale.

Il presidente ZAFFINI comunica che i senatori Romeo, Tilde Minasi ed Elena Murelli hanno aggiunto le rispettive firme all'emendamento 1.32 (testo 2). Ricorda quindi il termine per la presentazione dei subemendamenti riferiti agli emendamenti presentati ieri dalla relatrice Cantù, fissato alle ore 20 di oggi.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

(246) *Isabella RAUTI e altri.* – *Disposizioni per il riconoscimento della fibromialgia come malattia invalidante*

(400) *DE PRIAMO e altri.* – *Disposizioni per il riconoscimento della fibromialgia come malattia invalidante*

(485) *Maria Cristina CANTÙ e altri.* – *Disposizioni in materia di diagnosi, assistenza e cura della sindrome fibromialgica*

(546) *SILVESTRONI e altri.* – *Disposizioni per il riconoscimento della fibromialgia come malattia invalidante*

(594) *CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA* – *Disposizioni per il riconoscimento della fibromialgia, dell'encefalomielite mialgica benigna e della sensibilità chimica multipla quali malattie croniche e invalidanti*

(601) *Elisa PIRRO e altri.* – *Disposizioni in favore delle persone affette da fibromialgia o sindrome fibromialgica*

(603) *Ylenia ZAMBITO e altri.* – *Disposizioni in favore delle persone affette da fibromialgia*

(946) *Maria Cristina CANTÙ e altri.* – *Riorganizzazione e potenziamento dei servizi sanitari in ambito reumatologico*

(1023) *CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO* – *Disposizioni per il riconoscimento della fibromialgia come malattia cronica e invalidante*

(1356) *Daniela SBROLLINI e Dafne MUSOLINO.* – *Disposizioni in favore delle persone affette da fibromialgia*

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

Prosegue la discussione congiunta, sospesa nella seduta dell'11 febbraio.

Dopo aver brevemente ricapitolato l'andamento della trattazione dei disegni di legge in titolo, il relatore RUSSO (*FdI*) propone di adottare il disegno di legge n. 946 quale testo base per il prosieguo della discussione congiunta. Tale proposta legislativa, di portata più generale rispetto agli altri disegni di legge in titolo, potrà essere auspicabilmente integrata con disposizioni specificamente riguardanti le persone affette da sindrome fibromialgica, in un'ottica di massima condivisione.

La senatrice ZAMBITO (*PD-IDP*) considera insoddisfacente la proposta del relatore, in quanto il disegno di legge n. 946 è contraddistinto da un'impostazione di fondo decisamente diversa da quella delle altre proposte in discussione, le quali hanno in comune l'obiettivo del riconoscimento di diritti alle persone affette da fibromialgia.

La senatrice CASTELLONE (*M5S*) fa presente che la finalità fondamentale della discussione congiunta è consistita fin dal principio nel riconoscimento della sindrome fibromialgica come malattia invalidante, mentre il disegno di legge n. 946 è mirato a obiettivi di natura differente.

Il senatore MAZZELLA (*M5S*) osserva che il disegno di legge n. 485, il quale è, al pari del disegno di legge n. 946, a prima firma della

senatrice Cantù, poteva rappresentare una scelta preferibile ai fini dell'adozione del testo base. Tale proposta, così come la generalità degli altri testi in discussione congiunta, è infatti mirata alla questione del riconoscimento della fibromialgia come patologia invalidante. Occorre pertanto che la Commissione disponga di garanzie circa la possibilità di integrare il testo base proposto.

Il presidente ZAFFINI specifica che nulla preclude alla Commissione la possibilità di apportare modifiche e integrazioni al testo base.

Il relatore RUSSO (*Fdi*) giudica il disegno di legge n. 946 particolarmente apprezzabile in virtù dell'ampiezza della sua portata normativa. Ribadisce peraltro il proprio impegno rispetto alla prospettiva di un'integrazione con disposizioni specifiche concernenti la questione della fibromialgia.

La Commissione conviene infine di adottare quale testo base il disegno di legge n. 946 e di fissare il termine per la presentazione di emendamenti e ordini del giorno alle ore 12 di martedì 25 marzo.

Il seguito della discussione congiunta è quindi rinviato.

*(734) SENSI e BAZOLI. – Disposizioni in materia di tutela della salute mentale volte all'attuazione e allo sviluppo dei principi di cui alla legge 13 maggio 1978, n. 180*

*(938) MAGNI e altri. – Disposizioni in materia di tutela della sanità mentale*

*(1171) Maria Cristina CANTÙ e altri. – Disposizioni per lo sviluppo evolutivo del sistema di prevenzione, protezione e tutela della salute mentale dalla preadolescenza all'età geriatrica*

*(1179) ZAFFINI e altri. – Disposizioni in materia di tutela della salute mentale*

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

Prosegue la discussione congiunta, sospesa nella seduta pomeridiana del 31 luglio 2024.

Il relatore RUSSO (*Fdi*) propone l'adozione del disegno di legge n. 1179 quale testo base per il prosieguo della discussione congiunta.

La Commissione conviene.

Il presidente ZAFFINI propone di fissare il termine per la presentazione di emendamenti e ordini del giorno alle ore 12 di mercoledì 26 marzo.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

Il seguito della discussione congiunta è quindi rinviato.

*SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

Facendo riferimento alla recente presentazione di proposte di legge presso la Camera dei deputati riguardanti materia affine, la senatrice CASTELLONE (M5S) rileva la priorità da accordare alla discussione congiunta dei disegni di legge sull'assistenza sanitaria primaria (n. 227, 726 e 811), già avviata dalla Commissione e oggetto di un ciclo di audizioni.

Il presidente ZAFFINI fornisce rassicurazioni in ordine alla rapida prosecuzione delle audizioni, finalizzata al prosieguo dell'*iter* dei summenzionati disegni di legge. Si riserva inoltre di convocare in tempi brevi l'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi, ai fini della programmazione dei lavori della Commissione.

La Commissione prende atto.

*La seduta termina alle ore 16.*

**EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE N. 1241****Art. 6.****6.0.100 (testo 2)**

LA RELATRICE

*Dopo l'articolo, inserire il seguente:***« Art. 6-bis.***(Disposizioni in materia di costituzione  
di Aziende ospedaliero-universitarie (AOU))*

1. Ferma restando la vigenza della disciplina di cui al decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517 in materia di rapporti tra Servizio sanitario nazionale ed università a norma dell'articolo 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419, le Aziende ospedaliero-universitarie, ancorché sprovviste del richiesto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di cui all'articolo 8 del richiamato decreto legislativo, sono da considerarsi costituite purché istituite e rese operanti attraverso leggi e provvedimenti regionali adottati entro e non oltre il 31 dicembre 2024. Ai fini della regolarizzazione, è dato modo alle medesime di proporre istanza, ai sensi dell'anzidetto articolo 8 del decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517, entro e non oltre il 31 dicembre 2026, allo scopo di perfezionare ogni procedura necessaria e conseguente. ».

---

**COMMISSIONE PARLAMENTARE  
per l'indirizzo generale e la vigilanza  
dei servizi radiotelevisivi**

Mercoledì 26 febbraio 2025

**Ufficio di Presidenza integrato  
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

**Riunione n. 26**

*Presidenza della Presidente  
Barbara FLORIDIA*

*Orario: dalle ore 20 alle ore 21,10*

*PROGRAMMAZIONE LAVORI*

*ESAME DI DOMANDE PER L'ACCESSO E APPROVAZIONE DELLA RELATIVA  
PROPOSTA DI CALENDARIO*

## **COMITATO PARLAMENTARE per la sicurezza della Repubblica**

Mercoledì 26 febbraio 2025

### **Plenaria (1<sup>a</sup> pomeridiana)**

*Presidenza del Presidente*  
**GUERINI**

*La seduta inizia alle ore 14,15.*

#### *AUDIZIONI*

**Audizione, ai sensi dell'articolo 31, comma 1, della legge n. 124 del 2007, del Direttore generale del Dipartimento delle informazioni per la sicurezza (DIS), Vittorio Rizzi**

(Svolgimento e conclusione)

Lorenzo GUERINI, *presidente*, introduce l'audizione, ai sensi dell'articolo 31, comma 1, della legge n. 124 del 2007, del Direttore generale del Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza (DIS), Vittorio Rizzi.

Vittorio RIZZI, *Direttore generale del Dipartimento delle informazioni per la sicurezza (DIS)*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, formulando quesiti e osservazioni, Lorenzo GUERINI, *presidente*, i senatori Claudio BORGHI (*LSP-PSD'AZ*), Enrico BORGHI (*IV-C-RE*), la senatrice Licia RONZULLI (*FI-BP-PPE*), il senatore Roberto Maria Ferdinando SCARPINATO (*M5S*) e i deputati Giovanni DONZELLI (*FDI*), Ettore ROSATO (*AZ-PER-RE*) e Angelo ROSSI (*FDI*), ai quali risponde Vittorio RIZZI, *Direttore generale del Dipartimento delle informazioni per la sicurezza (DIS)*.

Lorenzo GUERINI, *presidente*, dopo aver ringraziato il direttore generale Rizzi, dichiara conclusa l'audizione.

*La seduta termina alle ore 16,10.*

**Plenaria (2<sup>a</sup> pomeridiana)**

*Presidenza del Presidente*  
GUERINI

*La seduta inizia alle ore 16,10.*

*COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE*

Lorenzo GUERINI, *presidente*, rende alcune comunicazioni sulla programmazione dei lavori del Comitato.

*La seduta termina alle ore 16,15.*



## COMMISSIONE PARLAMENTARE per l'attuazione del federalismo fiscale

Mercoledì 26 febbraio 2025

### Plenaria

*Presidenza del Presidente*  
Alberto STEFANI

*La seduta inizia alle ore 8,25.*

#### AUDIZIONI

#### **Audizione di rappresentanti della Conferenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano sulle tematiche relative allo stato di attuazione e alle prospettive del federalismo fiscale**

(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del Regolamento della Commissione, e conclusione)

Alberto STEFANI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata, oltre che mediante il resoconto stenografico, anche attraverso la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Marco ALPARONE, *Coordinatore della Commissione affari finanziari della Conferenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano*, e Giancarlo RIGHINI, *Coordinatore vicario della Commissione affari finanziari della Conferenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano*, svolgono una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, per formulare quesiti e osservazioni, le deputate Enrica ALIFANO (*M5S*) e Silvana Andreina COMAROLI (*LEGA*).

Marco ALPARONE, *Coordinatore della Commissione affari finanziari della Conferenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano*, risponde ai quesiti posti e fornisce precisazioni e chiarimenti.

Alberto STEFANI, *presidente*, ringrazia il Coordinatore della Commissione affari finanziari della Conferenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano, Marco Alparone, e il Coordinatore vicario della Commissione affari finanziari della Conferenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano, Giancarlo Righini, per il loro intervento.

Dichiara quindi conclusa l'audizione.

*La seduta termina alle ore 8,50.*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA**  
**sul fenomeno delle mafie**  
**e sulle altre associazioni criminali, anche straniere**

Mercoledì 26 febbraio 2025

**Comitato VIII**  
**Infiltrazione e condizionamento mafioso negli appalti e nei**  
**contratti pubblici**

*Orario: dalle ore 8,30 alle ore 9*

**Audizione di Maria Grazia Nicolò, Commissario straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura**

**Plenaria**

*Presidenza del Presidente*  
**COLOSIMO**

*La seduta inizia alle ore 13,40.*

**Esame della proposta di relazione sulla missione svolta a San Luca il 19 e 20 giugno 2024**

Chiara COLOSIMO, *presidente*, illustra la proposta di relazione sulla missione a San Luca il 19 e 20 giugno 2024, come convenuto unanimemente nell'Ufficio di Presidenza del 17 febbraio scorso.

La Commissione approva all'unanimità il documento.

Chiara COLOSIMO, *presidente*, comunica che la relazione sarà inserita nei Documenti parlamentari « *Relazioni e documenti di Commissioni parlamentari (bicamerali) di inchiesta* » come DOC. XXIII n. 7.

**Audizione di persone inserite nel programma del Protocollo « Liberi di scegliere »**  
(Svolgimento e conclusione)

Chiara COLOSIMO, *presidente*, introduce l'audizione di persone inserite nel programma del Protocollo « Liberi di scegliere ».

Ricorda che la seduta si svolge in forma segreta, come stabilito in sede di Ufficio di Presidenza.

*(I lavori proseguono in seduta segreta, indi riprendono in seduta pubblica)*

Chiara COLOSIMO, *presidente*, ringrazia gli auditi per il contributo fornito e dichiara conclusa la seduta.

*La seduta termina alle ore 14,25.*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA  
sui fatti accaduti presso la comunità «Il Forteto»**

Mercoledì 26 febbraio 2025

**Ufficio di Presidenza integrato  
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

*Orario: dalle ore 20,05 alle ore 20,20*

**Plenaria**

*Presidenza del Presidente  
MICHELOTTI*

*La seduta inizia alle ore 20,20.*

**Deliberazioni in materia di atti di inchiesta**

Francesco MICHELOTTI, *presidente*, propone che la Commissione, dovendo deliberare in materia di atti di inchiesta, si riunisca in seduta segreta.

*(La Commissione concorda. I lavori proseguono in seduta segreta indi riprendono in seduta pubblica).*

Francesco MICHELOTTI, *presidente*, comunica che la Commissione ha approvato le proposte di deliberazioni in materia di atti di inchiesta.

**Sulla pubblicità dei lavori**

Francesco MICHELOTTI, *presidente*, avverte che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso.

**Comunicazioni del Presidente**

Francesco MICHELOTTI, *presidente*, comunica che l'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi, nelle riunioni del 21 gennaio 2025 e del 6 febbraio 2025 ha convenuto che la Commissione si avvalga – ai sensi dell'articolo 4, comma 10, della legge istitutiva e dell'articolo 22 del Regolamento interno – della collaborazione, a tempo parziale e a titolo gratuito, di Giovanni Tidona, maresciallo dell'esercito italiano e di Lapo Lanfredini, già consigliere comunale di Poggibonsi.

Nessuno chiedendo di intervenire, dichiara conclusa la seduta.

*La seduta termina alle ore 20,25.*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA  
sulle condizioni di lavoro in Italia, sullo sfruttamento  
e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro**

Mercoledì 26 febbraio 2025

**Plenaria**

**22<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**MAGNI**

*La seduta inizia alle ore 14,05.*

**Sulla pubblicità dei lavori**

Il PRESIDENTE avverte che della seduta verrà redatto il resoconto sommario e il resoconto stenografico.

**Audizione di una rappresentante della Confederazione sindacale UIL**

Il PRESIDENTE dà il benvenuto alla dottoressa Ivana Veronese, segretaria confederale UIL.

La dottoressa VERONESE, svolge una relazione sui contenuti del Protocollo di prevenzione, elaborato dalla Commissione con il Politecnico di Milano, soffermandosi sull'efficacia delle proposte contenute nel protocollo medesimo.

Intervengono per porre quesiti all'auditore e per svolgere considerazioni il PRESIDENTE, nonché le senatrici MANCINI (*FdI*) e TAJANI (*PD-IDP*).

La dottoressa VERONESE rende le precisazioni richieste.

Il PRESIDENTE ringrazia l'auditore e dichiara conclusa l'audizione.

*La seduta termina alle ore 14,35.*

